



Luigi Einaudi
libertà economica
e coesione sociale



Istituto Paritario Einaudi

**ISTITUTO PARITARIO
“LUIGI EINAUDI” - SCAFATI (SA)**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DELLA CLASSE V A LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO**

15 Maggio 2024

Indice

INDICE	
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E CONTESTO GENERALE	
1.1 Presentazione dell'Istituto e contesto generale	Pag.5
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	
2.1 2.1 Profilo dell'indirizzo (dal PECUP)	Pag.6
2.2 Quadro orario	Pag.8
3. CONSIGLIO DI CLASSE	
3.1 Composizione del Consiglio di Classe A.S. 2023/2024	Pag.9
3.2 Continuità dei docenti nel triennio	Pag.10
3.3 Commissari interni per l'Esame di Stato	Pag.10
3.4 Elenco dei candidati	Pag.11
3.5 Presentazione della classe	Pag.11
3.6 Alunni con BES/DSA/ ALTRI BES	Pag.11
4. CONTENUTI, METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	
4.1 Metodologie e strategie utilizzate:	Pag.12
4.2 Strumenti didattici	Pag.13
5. OBIETTIVI COMPETENZE E CAPACITA'	

5.1 Obiettivi trasversali comportamentali	Pag.13
5.2 Obiettivi trasversali cognitivi	Pag.13
5.3 Obiettivi generali del corso di studi	Pag.14
5.4 Competenze	Pag.15
5.5 Capacità	Pag.15
6. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	
6.1 Parametri e descrittori per l'attribuzione del credito scolastico	Pag.15
6.2 Tabella Attribuzione credito scolastico (art. 15 del d.lgs. 62/2017)	Pag.16
7. PERCORSI DIDATTICI PROPOSTI DAL CONSIGLIO DI CLASSE COLLEGATI A TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE, PROGETTI O PROBLEMI FINALIZZATI A FAVORIRE LA TRATTAZIONE DEI NODI CONCETTUALI MULTIDISCIPLINARI	
Tabella 7.1: Aree tematiche e percorsi multidisciplinari	Pag.17
8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	
8.1 Obiettivi trasversali comuni	Pag.18
8.2 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	Pag.18
Tabella 8.1: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	Pag.18

9. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "EDUCAZIONE CIVICA"	
Tabella 9.1: Percorsi, attività e progetti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	Pag.20
10. CLIL	
10.1 Strumenti utilizzati	Pag.22
10.2 Obiettivi specifici	Pag.22
10.3 Verifiche e valutazione	Pag.22
11. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	
11.1 Modalità di verifica nelle singole discipline	Pag.23
11.2 Criteri di valutazione comuni	Pag.23
11.3 Criteri di valutazione della condotta	Pag.24
12. ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
13. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO	
ALLEGATI	
Allegato n.1 Contenuti disciplinari singole materie	Pag.29
Allegato n.2 Griglie di valutazione	Pag.59
Allegato n.3 Tracce simulazione Esame di Stato	Pag.67
Allegato n.4 Elenco alunni	Pag.77
Allegato n.5 Relazioni alunni BES/ DSA/ ALTRI BES	Pag.78

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E CONTESTO GENERALE

L'Istituto Paritario "L. Einaudi" è sito in Scafati (SA) in via Passanti, traversa Sequino n.10, a poche centinaia di metri dalla stazione della Circumvesuviana.

Con i suoi percorsi liceali e tecnici, esso rappresenta un centro formativo fruibile da un'ampia area territoriale comprendente paesi come Poggiomarino, Boscoreale, Angri, Nocera, Pompei e Torre Annunziata ed è un riferimento culturale per la comunità di Scafati. Fin dalla sua nascita, con il progressivo consolidamento nel territorio, l'Istituto ha cercato di soddisfare al meglio i bisogni formativi di un'utenza in crescita, garantendo in maniera concreta ai suoi diplomati l'accesso diretto al mondo del lavoro e della formazione universitaria. Inoltre, fa propria una scelta educativa che, ispirandosi a valori condivisi di uguaglianza, rispetto e integrazione, intende sostenere gli studenti nel loro percorso di crescita, con l'obiettivo principale di renderli in grado di formarsi come uomini e cittadini italiani ed europei, attraverso lo sviluppo del senso critico e l'assunzione di quelle responsabilità civili, morali e professionali che conferiscono significato e dignità alla vita.

I contesti familiari sono nel complesso stabili e le famiglie nucleari, in genere, seguono i figli con una certa attenzione. Uno degli obiettivi principali dell'Istituto è, in sinergia con le famiglie, la trasmissione dei valori del vivere civile e dell'etica.

Infatti, è forte richiesta da parte delle stesse famiglie di una scuola che si ponga come modello di cultura, luogo d'incontro di lunga durata e di interesse, e che proponga i valori della legalità e dell'etica. L'edificio è moderno, confortevole e strutturato in maniera rispondente agli standard europei di sicurezza. È, infatti, dotato di un sistema d'allarme centralizzato, cui sono collegate tutte le aule speciali; è, inoltre, fornito d'impianto di riscaldamento e scala di sicurezza. Su due piani si dispongono:

- Aule spaziose e luminose dotate di LIM e Smart TV per la didattica interattiva;
- Un laboratorio informatico, fornito di attrezzature multimediali complete di stampanti e collegamento ad Internet
- Laboratorio di lingue;
- Sala riunioni;
- Un laboratorio di chimica e fisica;
- Una biblioteca, ricca di volumi e strumenti didattici, dotata di LIM;
- Una palestra con attrezzatura per tennis da tavolo, basket e pallavolo.

Al piano terra sono ubicati: la Presidenza, la sala docenti, la vice-Presidenza e gli uffici amministrativi, che garantiscono trasparenza, celerità di procedure e contenuti tempi d'attesa. Ad esempio è garantito l'aiuto, per coloro che non ci riuscissero, nel procedimento di iscrizione on-line alle classi prime.

L'informazione ai potenziali iscritti viene assicurata, oltre che attraverso i normali mezzi d'informazione, anche con visite del referente per l'orientamento presso le scuole medie di provenienza, al fine di distribuire agli interessati adeguato materiale informativo.

L'Istituto, inoltre, non si occupa solo dell'utenza "in entrata", ma anche e soprattutto di quella "in uscita", in quanto per gli studenti dell'ultimo anno di corso vengono organizzate giornate di orientamento universitario presso le Università del territorio campano. Sempre nello spirito di una risposta all'esigenza e richiesta da parte del territorio di formazione permanente, già da qualche anno l'Istituto suggerisce corsi integrativi di informatica (EIPASS).

L'Istituto "L. Einaudi" si distingue anche per il rapporto di fiducia e condivisione del processo educativo con le famiglie.

Gli orari di apertura al pubblico sono permanentemente affissi sul sito web, all'albo e nelle bacheche destinate alle diverse componenti della comunità scolastica. Albi e bacheche sono collocati al piano terra ed esternamente all'edificio. Inoltre, grazie al registro elettronico in adozione, le famiglie possono interagire con la scuola e con i docenti in tempi brevi e diretti.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo dell'indirizzo (dal PECUP)

«La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative» (art. 2, comma 1).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- Lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica.
- L'educazione alla disciplina e all'esercizio fisico.
- La pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari.
- L'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte.

- L'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche.
- La pratica dell'argomentazione e del confronto.
- La cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale.
- L'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico Sportivo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico di cui all'Allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

2.2 Quadro orario

Tabella 2.3: Quadro orario	
MATERIE	ORE SETTIMANALI PER ANNI DI CORSO

			I	II	III	IV	V
ITALIANO	S	O	4	4	4	4	4
INGLESE	S	O	3	3	3	3	3
MATEMATICA	S	O	5	5	4	4	4
FISICA		O	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI		O	3	3	3	3	3
GEOSTORIA		O	3	3	/	/	/
FILOSOFIA		O	/	/	2	2	2
STORIA		O	/	/	2	2	2
DIRITTO DELLO SPORT	P	O	/	/	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	P	O	3	3	3	3	3
DISCIPLINE SPORTIVE			3	3	2	2	2
Totale ore settimanali			26	26	29	29	29

3. CONSIGLIO DI CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di Classe A.S. 2023/2024

FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA
CAED	DANILA SCOGNAMIGLIO	
DOCENTE ITALIANO (Coordinatrice di classe)	CANTILE CLAUDIA	
DOCENTE INGLESE	GIORDANO LUCIA	

DOCENTE FILOSOFIA E STORIA	NAPPI ROSARIA	
DOCENTE MATEMATICA E FISICA	AVOSSA SARA	
DOCENTE DIRITTO DELLO SPORT	OLIVA CLAUDIA	
DOCENTE SCIENZE NATURALI	VATORE ALESSANDRA	
DOCENTE DISCIPLINE SPORTIVE	VARONE NADIA	
DOCENTE SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	GRIMALDI MIRIANA	
COMPONENTE STUDENTESCA	BOCCIA GIACOMO SOMMA SEVERINO MARIKA	
RAPPRESENTANTE GENITORI	ANNUNZIATA DANIELA MORGA MARIA MADDALENA	

3.2 Continuità dei docenti nel triennio

DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ITALIANO	Cantile Claudia	Cantile Claudia	Cantile Claudia
FILOSOFIA	Nappi Rosaria	Nappi Rosaria	Nappi Rosaria
STORIA	Nappi Rosaria	Nappi Rosaria	Nappi Rosaria
INGLESE	Giordano Lucia	Giordano Lucia	Giordano Lucia
MATEMATICA	Galasso Angela	Galasso Angela	Avossa Sara
FISICA	Gentile Antonella	Caso Giuseppina	Avossa Sara
SCIENZE NATURALI	Gallo Rossella	Gallo Rossella	Vatore Alessandra
DIRITTO DELLO SPORT	Oliva Claudia	Oliva Claudia	Oliva Claudia
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	Voccia Guido	Voccia Guido	Grimaldi Miriana
DISCIPLINE SPSPORTIVE	Voccia Guido	Voccia Guido	Varone Nadia

3.3. Commissari interni per l'Esame di Stato

DOCENTE	DISCIPLINA/E
Prof.ssa Cantile Claudia	Italiano
Prof.ssa Vatore Alessandra	Scienze
Prof.ssa Oliva Claudia	Diritto dello Sport

3.4 Elenco dei candidati

Visto che il senso del documento è quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo della classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono, il consiglio, tenendo conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, precisa che l'elenco dei candidati non verrà pubblicato.

3.5 Presentazione della classe

La classe è composta da venticinque allievi di cui venti maschi e cinque femmine. Di questi, cinque si sono inseriti nel gruppo classe all'inizio del V anno, due all'inizio del IV anno, altresì tre al III anno. Gli allievi sono educati e rispettosi dei ruoli. Nel corso degli anni scolastici si è potuto costruire un rapporto di collaborazione, nonostante qualche divergenza in cui, per un obiettivo formativo, il Consiglio di Classe ha adottato misure approfondite. Anche con i nuovi docenti che si sono alternati nel corso degli anni scolastici, la classe non ha faticato eccessivamente ad entrare in sintonia.

La proposta metodologica per questa classe è stata all'insegna della co-gestione e della co-partecipazione.

Conoscendo i loro punti di partenza scolastici e di vissuto personale, il Consiglio di Classe risulta soddisfatto di come questi allievi abbiano affrontato il loro percorso scolastico e di vita.

Il livello complessivo di profitto della classe è buono, nonostante la presenza sufficiente di alcuni allievi con difficoltà maggiori nel settore scientifico.

Risultati sufficienti sono stati raggiunti anche dagli alunni per i quali è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato.

In conclusione, si può affermare che la classe ha raggiunto gran parte degli obiettivi che il Consiglio si era posto all'inizio del triennio, ritenendosi soddisfatto per i progressi riscontrati sia in campo culturale che umano.

3.6. Alunni con BES/ DSA/ altri BES

Sono presenti degli alunni per i quali è stato redatto un PDP. Alla luce delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, si rinvia alla relazione allegata.

4. CONTENUTI, METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha privilegiato una pratica dell'insegnamento ispirata al principio dell'acquisizione e allo sviluppo delle competenze e delle abilità per la comprensione, la padronanza e la rielaborazione personale delle conoscenze, nell'ottica del superamento di un'impostazione nozionistica dell'apprendimento. Per raggiungere tali obiettivi il Consiglio di Classe ha privilegiato:

- Acquisizione consapevole di concetti, principi e categorie come strumenti interpretativi e rappresentativi del reale, cogliendo le idee più significative delle diverse discipline;
- Acquisizione consapevole di competenze operative e procedurali;
- Acquisizione consapevole dei linguaggi settoriali;

- L'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- L'argomentazione e il confronto;
- Il miglioramento continuo e costante della modalità espositiva sia scritta sia orale;
- L'uso di strumenti multimediali.

Nella propria programmazione, ogni docente ha provveduto, qualora necessario, alla personalizzazione dei percorsi formativi in base alle necessità dei singoli studenti.

L'attività didattica si è svolta in due quadrimestri.

4.1 Metodologie e strategie utilizzate:

- Uso differenziato di lezione frontale, interattiva, dialogata, lavori di gruppi autonomi o guidati, attività di laboratorio;
- Discussione delle risposte sbagliate in modo da trovare in esse il mezzo per sviluppare la correzione, anche intesa come autocorrezione;
- Guidare lo studente a saper motivare le proprie prestazioni o risposte;
- Ricorso a strumenti sia multimediali che tecnici come mappe concettuali, testi diversi da quelli in uso, riviste, PowerPoint;
- Guidare lo studente a servirsi di strategie d'apprendimento specifiche per le varie discipline;
- Abituare lo studente all'uso del libro di testo, dei dizionari, delle mappe concettuali, degli appunti o delle sintesi.

La metodologia di lavoro personalizzata ha favorito la partecipazione attiva degli allievi al processo educativo e completato lo sviluppo della loro autonomia operativa. Il metodo induttivo, la riflessione sull'esperienza diretta, le discussioni costruttive seguite dalla sistematizzazione delle conoscenze, sono stati realizzati con i metodi di seguito riportati:

- Lezione frontale e/o dialogata;
- Lezione multimediale e uso di strumenti audiovisivi;
- Problem solving;
- Peer to peer;
- Flipped Classroom;
- CLIL;
- Metodo induttivo;
- Discussione guidata;
- Lavoro di gruppo;
- Ricerca individuale;
- Lezione pratica;
- Lettura di testi e Documenti; esercizi.

4.2 Strumenti didattici

Nello svolgimento delle attività didattiche i docenti del consiglio di classe hanno utilizzato durante tutto l'anno scolastico i seguenti strumenti:

- ✓ Libro di testo, anche nella sua estensione digitale;
- ✓ Testi scelti;
- ✓ Lim;
- ✓ Piattaforme e/o app educative;
- ✓ Visione film e/o documentary;
- ✓ Materiali prodotti dal docente;
- ✓ Materiali multimediali (lezioni registrate);
- ✓ Schemi e mappe concettuali;
- ✓ Link e/o video sul web.

5. OBIETTIVI COMPETENZE E CAPACITA'

5.1 Obiettivi trasversali comportamentali

- Rafforzamento della disponibilità al dialogo, al confronto ed al rispetto delle idee altrui;
- Acquisire consapevolezza e responsabilità nel rispetto delle regole e degli impegni;
- Autonomia nello studio e nella rielaborazione;
- Organizzare il proprio metodo di lavoro.

5.2 Obiettivi trasversali cognitivi

- Sviluppo e potenziamento delle capacità comunicative e linguistico-espressive e di relazione sugli argomenti e attività di studio;
- Sviluppo e potenziamento delle capacità analitiche, sintetiche, rielaborative ed operative;
- Conoscenza della realtà negli aspetti oggetto di studio;
- Conoscenza dei contenuti fondamentali caratterizzanti le varie discipline;
- Utilizzare, organizzare e correlare informazioni attraverso l'uso consapevole di metodologie, strumenti, tecniche di elaborazione analitica e sintetica.

5.3 Obiettivi generali del corso di studi

Il Consiglio di Classe ha perseguito i seguenti **obiettivi formativi**:

- Potenziamento dei livelli di consapevolezza di sé, del significato delle proprie scelte, dei propri comportamenti;

- Promozione di una mentalità dello studio e dell'impegno scolastico come occasione di crescita personale e di arricchimento culturale;
- Promozione di un atteggiamento di ricerca;
- Sviluppo del senso di responsabilità e dell'autonomia personale;
- Puntualità nell'adempimento di compiti e incarichi;
- Rispetto delle diversità;
- Rispetto dei luoghi e degli oggetti;
- Capacità di rispettare le regole;
- Capacità di autocontrollo;
- Capacità di dialogo.

Il Consiglio di Classe ha mirato al conseguimento dei seguenti **obiettivi didattici**:

- Acquisizione dei contenuti di ogni disciplina;
- Padronanza dei mezzi espressivi;
- Utilizzo e applicazione delle conoscenze acquisite;
- Collegamento e rielaborazione di quanto appreso;
- Capacità critica;
- Sviluppo della capacità di autovalutazione;
- Progressivo arricchimento del bagaglio lessicale.

5.4 Competenze

Le **competenze comuni** che il Consiglio di Classe ha inteso fornire sono coerenti con le finalità educative e formative generali e tutte le discipline hanno concorso con modalità diverse al loro conseguimento. Le competenze comuni perseguite sono le seguenti:

- Possesso di una accettabile padronanza lessicale;
- Utilizzo di metodi e strumenti adeguati all'interpretazione di testi di vario genere;
- Produzione di testi nelle varie discipline secondo modalità e richieste diverse;
- Approccio ad argomenti nuovi, applicando le proprie conoscenze;
- Utilizzo corretto degli strumenti e delle nuove tecnologie.

5.5 Capacità

Il Consiglio di Classe ha inteso promuovere lo sviluppo delle seguenti **capacità comuni**:

- Organizzazione autonoma ed efficace del lavoro;
- Sintesi di argomenti operando gli opportuni collegamenti interdisciplinari;
- Riflessione personale e critica su tematiche conosciute;

- Padronanza consapevole del linguaggio e del lessico disciplinare specifico.

I predetti obiettivi, competenze e capacità sono stati raggiunti attraverso le attività di sostegno e recupero svolte in accordo con il Consiglio di Classe.

6. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico, costruito attraverso un percorso didattico triennale, esprime la valutazione che il Consiglio di Classe ha attribuito al grado di preparazione complessiva raggiunto nell'anno scolastico con riguardo al profitto e al comportamento (media voti), all'impegno profuso dallo studente, alla partecipazione alle attività complementari ed integrative.

Dall'O.M. n.55 del 22-03-2024 art. 11 e ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, (espresso in numero intero) sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. Possono accedere al punteggio più alto della fascia di competenza gli alunni che sono ammessi a giugno alla classe successiva e che totalizzano una media superiore a 0,5 della fascia di oscillazione o che soddisfano almeno 2 dei seguenti parametri:

6.1 Parametri e descrittori per l'attribuzione del credito scolastico

PARAMETRI	Descrittori
Frequenza assidua e in DAD (per la classe terza)	Numero di assenze non superiore al 20% del monte ore annuale (Non si considerano le assenze per motivi di salute debitamente certificate)
Interesse e impegno nella partecipazione alle attività didattiche, attività complementari e integrative	Partecipazione ai progetti didattici e a tutte le attività proposte ed al profitto tratto e/o allo studio individuale certificato e valutato dal Consiglio di Classe
	Certificazioni linguistiche e informatiche
	Aver ottenuto particolari riconoscimenti: essersi distinto in selezioni, gare o concorsi gestiti da Enti pubblici o riconosciuti
	Collaborazione all'organizzazione delle attività promosse dalla scuola (Open day- eventi-convegni ecc)

Partecipazione qualificata ai percorsi per Competenze Trasversali e per l'orientamento	Serietà e senso di responsabilità
Eventuali crediti formativi*	Esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, documentate attraverso un'attestazione proveniente da Enti, Associazioni, Istituzioni presso cui si sono svolte

- Le attività formative (D.M. 24 Febbraio 2000 n ° 49) saranno riconosciute in presenza di una adeguata documentazione, consegnata in tempo utile, vagliata attentamente dal Consiglio di Classe, attestante le seguenti attività:
 - Attività di carattere sociale protratte nel tempo e particolarmente impegnative sul piano dell'impegno, del sacrificio personale, del superamento;
 - Dello stress emotivo (es. volontario della Croce Rossa, animatore di un centro sociale per disadattati, tutela dell'ambiente, attività costante e/o pluriennale, con ricaduta nel sociale);
 - Frequenza di corsi particolarmente significativa per la formazione personale, per la durata nel tempo, per l'impegno di studio richiesto (esempio: corsi di lingue con certificazione di enti abilitati di livello B1, corsi con certificazioni europee, ecc);
 - Attività di carattere sportivo ad alto livello con forte responsabilizzazione relativamente alla cadenza degli allenamenti, al mantenimento dei risultati, al superamento dello stress emotivo, alla gestione del tempo libero dagli impegni scolastici (certificati da società sportive qualificate riconosciute dal CONI).

TABELLA 6.2 Attribuzione credito scolastico (art. 15 del d.lgs. 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	11-12	12-13	14-15

7. PERCORSI DIDATTICI PROPOSTI DAL CONSIGLIO DI CLASSE COLLEGATI A TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE, PROGETTI O PROBLEMI FINALIZZATI A FAVORIRE LA TRATTAZIONE DEI NODI CONCETTUALI MULTIDISCIPLINARI

Al fine di dare concreta attuazione alla metodologia didattica per competenze, i docenti del Consiglio di Classe hanno individuato n. 5 aree tematiche il cui svolgimento ha coinvolto tutte le discipline d'esame. Attraverso le attività multidisciplinari il Consiglio di Classe, sul presupposto di una cooperazione costante dei suoi membri, ha inteso mettere in evidenza alcune delle tematiche suscettibili di sollecitare maggiormente l'interesse degli alunni in relazione al PECUP dell'indirizzo di studi liceale-sportivo. Dal punto di vista metodologico le unità multidisciplinari sono state sviluppate attraverso lo studio di testi e/o brani di approfondimento e l'elaborazione di presentazioni multimediali.

Tabella 7.1: aree tematiche e percorsi multidisciplinari	
Aree tematiche	Percorsi multidisciplinari
Sport e Benessere	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sport 2. Salute 3. Energia 4. Alimentazione
Progresso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stratificazione sociale 2. Ricchezza 3. Povertà 4. Lavoro 5. Società
L'affermazione degli ideali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Libertà 2. Giustizia 3. Guerra 4. Pace 5. Uguaglianza
Comunicazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Propaganda 2. Alienazione 3. Mass Media 4. Emarginazione

	5. Espressione
Il rapporto tra uomo e tempo	1. Cambiamento 2. Clima 3. Lo Stato 4. Tempo 5. Bellezza 6. Memoria

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

8.1 Obiettivi trasversali comuni

Gli obiettivi trasversali comuni sono stati coerenti con le finalità educative e formative generali e gli obiettivi delle diverse discipline. Il Consiglio di classe si è quindi proposto di:

- Far acquisire consapevolezza del ruolo e dell'incidenza delle diverse discipline nella cultura e società contemporanea;
- Migliorare l'uso del linguaggio specialistico adeguato alla comprensione ed alla comunicazione di dati afferenti a tematiche specifiche delle discipline oggetto di studio, in modo che lo studente possa fruire pienamente e criticamente dei diversi canali di informazione; sviluppare una mente critica necessaria per leggere ed interpretare i fenomeni.

8.2 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Tabella 8.1: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento		
Titolo del percorso	Periodo	Luogo di svolgimento
CURVATURA DEI PERCORSI: 1) Uomo e donna: diversità e analogie. 2) L'evoluzione delle forme del teatro nel tempo e nello spazio	1)A.S. 2021-2022	ISTITUTO PARITARIO "L. EINAUDI"

“Dalle origini alla riforma goldoniana “	2)A.S. 2022-2023	
Federazione Italiana Nuoto (Gym Sport Mania ssd srl).	A.S 2022-2023	Gymnasium, Scafati (SA)
Salone dello studente	A.S 2023/2024 Novembre 2023	Museo Ferroviario Pietrarsa, Napoli
Orientamento in uscita	A.S. 2023/2024 Febbraio 2024	Università Suor Orsola Benincasa

Nella tabella di seguito sono riportate le attività svolte nel triennio volte a sviluppare le competenze trasversali e a orientare gli studenti verso il mondo del lavoro e della formazione universitaria. L'assiduità della frequenza ai predetti percorsi nonché l'impegno e la partecipazione agli stessi saranno valutati dal Consiglio di Classe al fine dell'attribuzione del credito scolastico.

9. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI “EDUCAZIONE CIVICA”

L'Educazione Civica, disciplina dalla dimensione trasversale, ai sensi della L. n.92 del 20 agosto 2019, mira a far crescere nei discenti le competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica.

A tal proposito, il Consiglio di Classe ha affrontato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, del D.lgs. 62/2017 e del curricolo di Istituto di Educazione civica (che si allega costituendone parte integrante), per un monte ore annuali pari a 33 ore, le seguenti tematiche competenze:

Titolo	Progetto	Attività svolte, durata, soggetti coinvolti
Educazione civica: “Lo sport sostenibile nel rispetto dell'ambiente”	Il percorso ha lo scopo di responsabilizzare gli alunni sulle questioni quali: il rispetto per sé stessi e per il prossimo, la partecipazione ai	Videolezione Discussione dialogata Presentazione powerpoint

	dibattiti culturali e sportivi, applicare le fondamentali norme alimentari.	
Educazione civica: “Inclusione e parità di genere”	Il percorso ha lo scopo sensibilizzare gli alunni affrontando tematiche legate ai concetti di inclusione e parità di genere.	Lezione frontale e dialogata Presentazione powerpoint
Educazione civica: “Agenda 2030”	Il percorso ha lo scopo di approfondire tutti gli obiettivi dell’agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	Lezione frontale e dialogata Presentazione powerpoint

Al fine di garantire una regia unitaria, il Consiglio di Classe ha individuato nella figura del Coordinatore il docente a cui è stato affidato il compito di coordinamento, di mediazione tra i diversi attori coinvolti, permettendogli di rilevare gli elementi conoscitivi acquisiti dagli altri docenti interessati dall’insegnamento per una più equa ed imparziale analisi dei risultati intermedi e finali raggiunti dagli allievi.

La valutazione dei risultati di apprendimento e delle conoscenze raggiunti è avvenuta secondo la griglia che segue, approvata dal Collegio dei Docenti:

Livelli	Voto/10	CONOSCENZE	ABILITA’	COMPETENZE
NULLO	2	Rifiuta la verifica Nessuna	Rifiuta la verifica Nessuna	Rifiuta la verifica Nessuna
BASE NON RAGGIUNTO	3	Conoscenze gravemente errate e lacunose; espressione sconnessa	Non riesce ad analizzare; non risponde alle domande	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, neanche se guidato
	4	Conoscenze frammentare, con errori	Compie analisi lacunose e sintesi incoerenti	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori
	5	Conoscenze mediocri ed	Compie qualche errore; analisi e sintesi parziali	Applica le Conoscenze

		espressione difficoltosa		minime, con errori lievi
BASE A	6	Conoscenza di base; esposizione semplice, ma corretta	Compie analisi nel complesso corrette e riesce a gestire semplici situazioni	Applica autonomamente le conoscenze minime
INTERMEDIO AUTONOMO B	7	Conoscenze pertinenti; esposizione corretta	Sa interpretare il testo e ridefinire un concetto, gestendo autonomamente situazioni nuove	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con Imperfezioni
	8	Conoscenze complete, con approfondimenti autonomi; esposizione corretta con proprietà linguistica	Coglie le implicazioni; individua autonomamente correlazioni; rielabora correttamente ed in modo personale	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto.
AVANZATO PADRONANZA C	9	Conoscenze complete con approfondimenti autonomi; esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Coglie le implicazioni; compie correlazioni esatte e analisi approfondite; rielabora correttamente in modo completo, autonomo e critico	Applica e mette in relazione le conoscenze in modo autonomo e corretto, anche a problemi nuovi e complessi
	10	Conoscenze complete, ampie ed approfondite; esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo critico e originale	Argomenta le conoscenze in modo autonomo e corretto per risolvere problemi nuovi e complessi; trova da solo soluzioni originali ed efficaci

10. CLIL

I D.D.P.P.R.R. attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado nn. 88/2010 e 89/2010 prevedono l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) insegnata in una lingua straniera allo scopo di assicurare l'apprendimento integrato duale-lingua e contenuto non linguistico – da parte di discenti attraverso scelte strategiche, strutturali e metodologiche. Come stabilito dagli Organi Collegiali, la disciplina non linguistica (DNL) da insegnare in lingua straniera (Inglese) è Discipline Sportive. Nel corso del primo e del secondo Quadrimestre l'insegnante della disciplina realizzerà le lezioni in lingua inglese seguendo la metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL).

PROGRAMMA SVOLTO

Docente: Lucia Giordano

Classe V Sezione A Liceo Scientifico Sportivo

A.S. 2023/2024 PROGRAMMA SVOLTO

- Olympic games: history and description
- Paralympic games: what differ from the Olympic games.
- Some Olympic sports: football, athletics, paraolympics, volleyball, basketball.

RELAZIONE FINALE

Il modulo CLIL (Content and Language Integrated Learning) è stato svolto nella classe VA Liceo Scientifico, composta da 25 alunni. Le lezioni sono state effettuate durante il primo e il secondo quadrimestre e sono state dedicate allo studio delle caratteristiche dei diversi sports, alle differenze e alle regole che si devono rispettare e seguire in ogni attività sportiva. Sono state somministrate schede teoriche volte ad acquisire il lessico necessario e potenziare le conoscenze apprese. La partecipazione è stata soddisfacente

10.1 Metodologie e strumenti

Il modulo clil è stato svolto discutendo tutti gli argomenti in lingua inglese durante le lezioni, somministrando schede teoriche. Dopo aver acquisito le conoscenze principale dei singoli topics, gli alunni hanno partecipato ad un debate sull'argomento approfondito a casa.

10.2 Obiettivi specifici

Competenze

- acquisire il lessico necessario per lo studio dei singoli topics.
- descrivere con lessico appropriato ogni sport.

Conoscenze

- spiegare la storia;
- definizione di funzione continua, limiti di funzione, forme indeterminate e asintoti.

Abilità

- comprendere il linguaggio sportivo necessario per descrivere l'attività, saper individuare le differenze tra gli sports;
- saper descrivere il ruolo dei giocatori, saper individuare le regole del gioco.

10.3 Verifiche e valutazioni

La valutazione complessiva relativa al modulo CLIL ha tenuto conto, oltre che dei colloqui orali, anche della partecipazione durante le lezioni e dell'esposizione degli argomenti.

11. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La strumentazione didattica utilizzata è costituita dai testi in adozione, appunti e mappe concettuali approntati dai docenti, materiale cartaceo e digitale ad integrazione dei testi in uso. Inoltre, alcune discipline hanno fatto abitualmente o occasionalmente ricorso agli strumenti multimediali e all'aula L.I.M.

11.1 Modalità di verifica nelle singole discipline

La verifica dell'apprendimento è stata condotta attraverso i seguenti strumenti:

- Interrogazione classica;
- Test strutturati/ semistrutturati;
- Attività di Listening;
- Questionario;
- Analisi del testo;
- Esercizi;
- Temi;
- Prove pratiche.

11.2 Criteri di valutazione comuni

Le prove scritte, orali e pratiche sono state valutate in decimi, secondo le griglie redatte dai dipartimenti delle singole discipline. La valutazione finale assegnata all'allievo al termine di ogni quadrimestre è risultata essere l'espressione sintetica di un giudizio alla cui formazione hanno concorso, oltre alla preparazione di base, anche l'attenzione, l'impegno e il rispetto delle

scadenze, la partecipazione alle attività didattiche, all'assiduità, alla prontezza e al senso del dovere nonché la partecipazione e l'impegno ai PCTO e al progetto di Educazione Civica. Il voto finale, quindi, scaturisce da una media ponderata dei suddetti elementi e non solo dalla semplice media aritmetica dei voti, in considerazione degli Indicatori di valutazione elaborati in coerenza con il P.T.O.F. ed in ottemperanza della O.M. n. 205/2019 e DPR n.122/09.

INDICATORI	VOTO IN DECIMI
<p><i>Ha raggiunto eccellenti obiettivi, con padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • completa, approfondita e personale conoscenza degli argomenti; • acquisizione piena delle competenze previste; • uso sempre corretto dei linguaggi specifici e sicura padronanza degli strumenti. 	10
<p><i>Ha raggiunto obiettivi completi con un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza completa ed approfondita degli argomenti; • acquisizione sicura delle competenze richieste; • uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti. 	9
<p><i>Ha raggiunto tutti gli obiettivi. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza sicura degli argomenti; • acquisizione delle competenze richieste; • uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti. 	8
<p><i>Ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi e una capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza discreta degli argomenti; • acquisizione delle competenze fondamentali richieste; • talvolta incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. 	7
<p><i>Ha raggiunto gli obiettivi essenziali richiesti. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza superficiale degli argomenti; • acquisizione delle competenze minime richieste; • uso del linguaggio corretto anche se con qualche imprecisione nell'uso dei linguaggi specifici. 	6
<p><i>Ha raggiunto parzialmente gli obiettivi essenziali. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza limitata o non adeguata degli argomenti; • acquisizione non adeguata delle competenze richieste; • difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici. 	5
<p><i>Non ha raggiunto gli obiettivi minimi. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • frammentarie e/o non adeguate conoscenze; • del tutto inadeguata acquisizione delle competenze richieste; • limitato uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. 	4-3

11.3 Criteri di valutazione della condotta

Il Consiglio di Classe, per la valutazione del comportamento, si è attenuto ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti, che, a sua volta si fa portavoce delle finalità della valutazione del comportamento espresse nel Decreto ministeriale n. 5/2009:

- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita scolastica;
- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Tali indicatori sono stati punti fermi anche durante la partecipazione alle attività scolastiche.

CLASSE	COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	IMPARARE AD IMPARARE	1.Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
			Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
			Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8
			Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
			Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6
			Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe	NC
	COMUNICARE	2.Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	10
			Comunica in modo corretto.	9
			Comunica in modo complessivamente adeguato.	8
			Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso.	7
			Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	6
			Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe	NC
	COLLABORARE E PARTECIPARE	3.Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9
			Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8
			Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7
			Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6
			Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe	NC
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4.Frequenza* e puntualità (*assiduità nella didattica a distanza)	Frequenza e puntualità esemplari.	10
			Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	9
			Frequenza e puntualità buone.	8
			Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.	7
			Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	6
			Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe	NC
		5.Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	10
			Rispetta attentamente le regole.	9
			Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.	8
			La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata.	7
			Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.	6
			Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe	NC
6.Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza		Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.	10	
		Ha avuto un comportamento responsabile.	9	
		Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.	8	
		Il comportamento non è stato sempre adeguato.	7	
		Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.	6	
		Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe	NC	
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)				≤ 5
VOTO DEL COMPORTAMENTO:				

12. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di arricchire il percorso di apprendimento degli alunni, nonché stimolare le loro capacità relazionali e sociali e incrementare la conoscenza del territorio, sono state proposte numerose attività, di seguito riportate.

TIPOLOGIA: VIAGGI DI ISTRUZIONE		
OGGETTO	LUOGO	DURATA
Viaggio di Istruzione a Paestum	Oasi fiume Alento	Dal 02/04/2022 al 04/04/2022
Viaggio di istruzione a Santa Maria di Leuca	Resort Messapia	Dal 22/05/2023 al 27/05/2023
Crociera del Mediterraneo Costa	Mediterraneo	Dal 20/03/2024 al 27/03/2024
TIPOLOGIA: INCONTRI CON ESPERTI		
OGGETTO	LUOGO	DURATA
ADOTTA UN FILOSOFO + UNO SCIENZIATO	Istituto Paritario "L. Einaudi"	A.S. 2021/2022 25/03/2022

13. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Sin dall'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di Classe ha illustrato agli studenti le modalità con cui si sarebbe svolto l'Esame di Stato (come da D.L. 62/2017), conclusive del percorso di studi scelto.

Un esame più aperto alle esperienze personali e agli interessi particolari di ogni studente, il tutto in chiave inter e multidisciplinare.

Il Consiglio di Classe, attraverso l'analisi di testi, documenti, problemi, progetti, esperienze, ha lavorato in maniera inter e multidisciplinare affinché gli alunni:

- acquisissero i contenuti e i metodi propri delle singole discipline,
- fossero capaci di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- fossero capaci di analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO;

- maturassero le competenze di Educazione Civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del Consiglio di Classe.

Si è anche provveduto ad eseguire in date 18 gennaio 2024, 4 aprile 2024 e 18 aprile 2024 le simulazioni della prima prova di esame. Nelle date 30/04/2024 e 9/05/2024 le simulazioni della seconda prova d'esame. Si allegano le rispettive tracce somministrate attinte dalle precedenti prove ministeriali. (ALLEGATO n.3)

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 13 maggio 2024.

ALLEGATO n. 1
CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE
MATERIE

PERIODO MODALITA' DI SVOLGIMENTO	
Dal 11 settembre 2023 al 7 giugno 2024	Presenza totale

DISCIPLINA: ITALIANO

Docente: CANTILE CLAUDIA

Testo adottato: A. Roncoroni, M. M. Cappellini, A. Dendi, E. Sada, O. Tribulato, *La mia Letteratura dall'Unità d'Italia ad oggi*, vol. 3, Ed. C. Signorelli

1. Programma svolto

- **Positivismo, Naturalismo e Verismo**
- **Giovanni Verga:** vita, pensiero e poetica.
Opere: *Vita dei campi (Rosso Malpelo, La lupa)*, *Novelle rusticane (La roba)*, Romanzi (Ciclo dei Vinti: *I Malavoglia, Mastro-don Gesualdo*).
- **Decadentismo:** poetica, pensiero, Oscar Wilde e *Il ritratto di Dorian Gray* (capitoli III e XIII).
- **La Scapigliatura e gli scapigliati:** pensiero e poetica.
- **Giosuè Carducci:** vita, pensiero e poetica.
Opere: *Rime nuove (Pianto Antico, Traversando la Maremma toscana)*.
- **Gabriele D'Annunzio:** vita, pensiero e poetica. Estetismo, superomismo, panismo.
Opere: *Il Piacere, Il notturno (Scrivo nell'oscurità), Le Laudi* (da *Alcyone, La Pioggia nel pineto*).
- **Giovanni Pascoli:** vita, pensiero e poetica. La prosa teorica, *Il fanciullino*: il simbolismo delle piccole cose, la natura e la dimensione regressiva.
Opere: *Myricae (L'assiuolo, X Agosto); Canti di Castelvecchio (La mia sera)*;
- **Il Futurismo: l'avanguardia futurista.**
Autori e opere: **Filippo Tommaso Marinetti**, *Il bombardamento di Adrianopoli* (Zang Tumb Tumb); **Aldo Palazzeschi**, *L'incendiario (E lasciatemi divertire!)*.
- **Luigi Pirandello:** vita, pensiero e poetica; riflessione sull'identità del singolo, le maschere

e l'umorismo.

Opere: *Novelle per un anno* (*La patente, Il treno ha fischiato*); *Il fu Mattia Pascal* (lettura estratto: *La nascita di Adriano Meis, cap. VIII*); *Uno nessuno e centomila* (lettura estratto: *Un piccolo difetto, libro I, cap. I; Un paradossale lieto fine, libro VIII, cap. IV*); *Così è (se vi pare)*; *Sei personaggi in cerca d'autore*;

- **Italo Svevo:** vita, pensiero e poetica; riflessioni sul concetto di individuo e l'inconscio, la polemica contro la società borghese, la riflessione sulla condizione dell'inetto.

Opere: *La coscienza di Zeno* (Lettura estratto: *L'ultima sigaretta, cap. III; Lo schiaffo del padre, cap. IV, Il fidanzamento di Zeno, cap. V; La seduta spiritica, cap. V; «Un'esplosione enorme»*, *La coscienza di Zeno*, capitolo VII).

- **Giuseppe Ungaretti:** vita, pensiero e poetica; riflessione sul primo conflitto mondiale, il comune destino degli uomini in guerra, la fratellanza.

Opere: *L'Allegria* (*Veglia, Fratelli, Soldati, In memoria, Il porto sepolto, I fiumi*); *Sentimento del tempo* (*La madre*); *Il dolore* (*Non gridate più*);

- **Umberto Saba:** vita, pensiero e poetica. La poesia del quotidiano, la psicoanalisi.

Opere: *Canzoniere* (*A mia moglie, Amai, Ulisse*).

- **Salvatore Quasimodo:** vita, opere e poetica, l'*Ermetismo*, la parola pura e la dimensione onirica e astratta della poetica ermetica.

Opere: *Acqua e terre* (*Ed è subito sera*); *Alle fronde dei salici* (*Giorno dopo giorno*).

- **Eugenio Montale:** vita, pensiero e poetica; riflessione sul pessimismo, Il «male di vivere» e la funzione della poesia.

Opere: *Ossi di seppia* (*Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato*); *Le occasioni* (*Non recidere, forbice, quel volto*); *Satura* (*Ho sceso, dandoti il braccio*).

- **Italo Calvino:** vita, pensiero e poetica; lo sperimentalismo.

Opere: *Il sentiero dei nidi di ragno* (lettura estratto: *Pin e i partigiani del Dritto, cap. VI*); *Le riflessioni di Amerigo* (lettura estratto: *La giornata di uno scrutatore, cap. XII*); *Le città invisibili*, *Se una notte d'inverno un viaggiatore* (Lettura estratto: *cap. I*).

- **Divina commedia:** Strutta del *Paradiso*, analisi e commento dei seguenti canti del *Paradiso*: Canto I (vv. 1-6, 19-21, 64-66, 67-69, 103-105, 109-149); Canto II (vv. 1-6, vv. 142-148); Canto III (vv. 1-3, vv. 46-51, vv. 70-72, vv. 103-108); Canto XI (vv. 1-3, vv. 37-42, vv. 55-63); Canto XVII (vv. 46-99), Canto XXIII (vv. 22-63); Canto XXXIII (vv. 121-145).

1.2 Obiettivi generali

- Individuare gli aspetti relativi alla cultura e alla società in cui si collocano le tematiche studiate;
- Conoscere i termini del dibattito culturale, individuando lo sviluppo del pensiero attraverso l'opera di autori rappresentativi;
- Valorizzare il momento del confronto nel rispetto del pluralismo ideologico;
- Stimolare il gusto della scoperta e dell'esplorazione culturale;
- Analizzare e formulare giudizi attraverso la lettura di testi e brani stimolanti la riflessione;
- Saper interpretare eventi e concetti e sviluppare collegamenti interdisciplinari;
- Far comprendere agli allievi, attraverso lo studio della storia letteraria e dei testi, l'importanza dei valori morali, estetici e culturali tramandati;
- Conoscere i modelli del '900 attraverso l'individuazione di topos, stati d'animo e testimonianze della nuova percezione dell'esistenza;
- Individuare la nuova prospettiva del mondo e dell'uomo dopo la scoperta dell'inconscio;
- Stimolare negli allievi riflessioni su tematiche sociali;
- Considerare la religione come possibile chiave di lettura dell'uomo e della realtà;
- Conoscere la personalità artistica di autori e saper analizzare la produzione progettuale;
- Saper interpretare i grandi avvenimenti storici del '900 e le loro ripercussioni filosofiche, culturali, sociali ed umane sull'opinione pubblica;
- Individuare lo stato d'animo generale successivo ai grandi conflitti mondiali e la nuova percezione dell'esistenza;
- Comprendere la valenza dei più recenti fenomeni culturali e delle teorie filosofiche nelle loro articolazioni;
- Comprendere la realtà contemporanea;

1.3 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Sapersi situare in modo maturo e consapevole in una pluralità di rapporti naturali ed umani	Riassumere, in forma sia orale che scritta	Leggere in modo scorrevole
Saper creare elaborati scritti	Riassumere in modo complessivo il pensiero dell'autore e collocarlo in un tempo storico	Conoscere i contenuti linguistici e letterari proposti

Individuare i contenuti salienti dei testi	Sapere utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica per la definizione dei concetti letterari	Sviluppare argomentazioni adeguate
Operare rapporti comparativi fra testi diversi, sia nei contenuti sia nelle caratteristiche stilistiche	Contestualizzare testi letterari	Conoscere, come da programma, per quanto riguarda l'arco temporale, i generi letterari e gli autori

Metodologie didattiche

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Ricerca individuale;
- Esercizi;
- Ricerca individuale.

Strumenti e materiali didattici

- Libri di testo;
- Altri testi;
- Dispense;
- Materiale digitale.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione Verifiche scritte:

- Analisi del testo;
- Testo argomentativo;
- Tema di riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Verifiche orali:

- Interrogazioni;

Gli elementi fondamentali per la valutazione sono:

- La situazione di partenza;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;

- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- La capacità di critica e di rielaborazione autonoma;
- L'acquisizione delle principali nozioni

Il Docente
Cantile Claudia

DISCIPLINA: DIRITTO DELLO SPORT

Docente: OLIVA CLAUDIA

Testo adottato: Paolo Ronchetti, *Regole e numeri dello sport*, vol. 2, Ed. Zanichelli

1. Programma svolto

- Lo Stato
- La cittadinanza italiana ed europea
- Lo Stato assoluto
- Lo Stato liberale
- Lo Stato democratico
- Lo Stato totalitario
- Il diritto di voto
- La Costituzione repubblicana
- Il diritto internazionale
- L'ONU
- La tutela dei diritti umani
- Il diritto di asilo
- Lo sport nei regimi totalitari (cenni)

- Il Parlamento
- I sistemi elettorali
- La legge elettorale del 2017
- La funzione legislativa
- Il Governo
- La formazione del Governo
- La funzione normativa
- L'ordinamento amministrativo
- La PA digitale
- Le garanzie costituzionali
- Il Presidente della Repubblica: elezione e poteri
- La Corte costituzionale
- Le autonomie locali
- La Regione, il Comune, la Provincia e la Città metropolitana
- La giustizia ordinaria
- La Magistratura
- La giurisdizione civile e penale
- La giustizia amministrativa
- La giustizia sportiva
- Il Codice di giustizia sportiva
- La pregiudiziale sportiva
- La Procura generale dello sport
- Il marketing analitico, strategico e operativo
- Il co-marketing
- Il marketing sportivo
- Il brand sportivo
- Il marketing degli eventi sportivi, delle federazioni sportive, delle società sportive e degli atleti
- La convergenza sportiva
- Le sponsorizzazioni sportive
- Le fasi della sponsorizzazione sportiva
- Il settore sportivo allargato

- Il marketing territoriale delle piccole società e della PA
- La gestione degli impianti sportivi

1.1 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Analizzare i principi della teoria dello stato sapendo riconoscere che essa nel suo evolversi ha sempre interpretato la condizione umana del tempo, modellando le istituzioni e la società	Saper confrontare i principali ordinamenti giuridici	Conoscere le caratteristiche dello stato Italiano e del diritto internazionale
Avere una conoscenza approfondita della Costituzione italiana, dei valori a essa sottesi, dei beni-interessi da essa tutelati e dei principi ispiratori dell'assetto istituzionale e della forma di governo	Analizzare i poteri e le relazioni interistituzionali nell'ambito della forma di governo italiana	Conoscere gli organi costituzionali e le autonomie locali
Esaminare i principi fondamentali della responsabilità nell'ambito dello sport dal punto di vista civile e penale e anche sotto il profilo processuale	Riconoscere e distinguere le relazioni intercorrenti tra giustizia sportiva e ordinaria	Conoscere il funzionamento della giustizia statale e della giustizia sportiva
Analizzare le metodologie e le strategie di marketing e comunicazione applicate allo sport	Analizzare le esperienze del settore sportivo «allargato» con particolare riguardo alle organizzazioni che si trovano ad operare all'interno della cosiddetta «convergenza sportiva», quali i produttori di abbigliamento e attrezzature sportive, i vari media più o meno nuovi, le imprese in	Conoscere le caratteristiche del marketing e del marketing dello sport

	cerca di comunicazione innovativa e le stesse organizzazioni pubbliche, che tramite lo sport cercano di attivare un marketing territoriale di visibilità e accreditamento	
--	---	--

1.2 Obiettivi generali

- 2 • Riconoscere i principi fondamentali alla base dello Stato democratico, sociale e di diritto
- 3 • Approfondire il ruolo dello sport nelle varie forme di stato
- 4 • Conoscere a fondo gli organi costituzionali e le relazioni tra gli stessi
- 5 • Riconoscere e distinguere le relazioni intercorrenti tra giustizia sportiva e ordinaria
- 6 • Acquisire le competenze gestionali di base legate al mondo dello sport business

1.3 Metodologie didattiche

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Ricerca individuale;
- Esercizi;
- Discussione di casi.

1.4 Strumenti e materiali didattici

- Libri di testo;
- Altri testi;
- Dispense;
- Materiale digitale.

1.5 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Colloqui (interrogazioni orali individuali); livello individuale di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Gli elementi fondamentali per la valutazione sono:

- La situazione di partenza;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;

- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- La capacità di critica e di rielaborazione autonoma;
- L'acquisizione delle principali nozioni.

Il Docente
Oliva Claudia

DISCIPLINA: INGLESE

Docente: GIORDANO LUCIA

Testo adottato: S. Knipe, D. De Flaviis, M. Muzzarelli, C. Vallaro, *L&L literature and language*
From the Victorians to the present, Ed. C. Signorelli

1. Programma svolto

2. An age of industry and reforms;
3. The British Empire;
4. Empire and Commonwealth;
5. The early Victorian novel;
6. The late Victorian novel;
7. Charles Dickens; *Hard Times*;
8. Robert Louis Stevenson; *The strange case of Dr. Jekyll and Mr Hyde*;
9. Oscar Wilde, *The Picture of Dorian Gray*;
10. The turn of the century;
11. The first World War;
12. The second World War;
13. The Twenties and the Thirties;
14. The modernist revolution;
15. The modern novel;
16. Virginia Woolf, *Mrs Dalloway*;
17. George Orwell, *Nineteen Eighty-Four*, *Animal Farm*.

1.1 Obiettivi generali

- Aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro;

- Aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nella lingua ufficiale che nella lingua straniera, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale;
- Far acquisire comportamenti volti all'accettazione, al rispetto, alla solidarietà verso l'altro nella comunità scolastica e nella società multiculturale;
- Stimolare l'acquisizione di un metodo di studio efficace;
- Far acquisire conoscenze, competenze e capacità che portino gli studenti ad una buona formazione culturale e professionale;
- Orientare positivamente gli studenti verso valori quali la democrazia, la giustizia, la pace, il rispetto per l'ambiente;
- Promuovendo molteplici approcci e contesti di apprendimento, anche con l'uso opportuno delle tecnologie digitali, nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento.

1.2 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi ed operativi a livello B2 del QCER	Comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti relativi all'indirizzo e letterari	Conoscere i principali movimenti letterari e i suoi autori
Acquisire strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 CEFR	Riferire in modo coerente le informazioni principali relative al periodo storico	Conoscere il periodo storico di riferimento
Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	Riferire le notizie biografiche, la produzione letteraria degli autori affrontati, la trama / i contenuti di un'opera	

1.3 Metodologie didattiche

- Ricerca individuale
- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Esercizi

1.4 Strumenti e materiali didattici

- Libro di testo
- Altri testi
- LIM
- Powerpoint

1.5 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Verifiche scritte:

- Questionario a risposta aperta, questionario a risposta multipla, filling gap, vero o falso

I criteri di valutazione delle verifiche scritte hanno tenuto conto dei seguenti indicatori:

- Utilizzo del lessico specifico;
- Comprensione della domanda;
- Competenze linguistiche: sintassi, lessico, ortografia, capacità di utilizzare diversi registri linguistici.

Verifiche orali:

- Interrogazione classica;
- Esposizione e spiegazione di powerpoint in lingua inglese.

Le verifiche orali sono state tenute nella forma della classica interrogazione. Gli elementi tenuti in considerazione per la valutazione sono:

- L'assiduità, l'interesse e la partecipazione;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- Impegno nello studio;
- La puntualità nelle consegne scolastiche
- La prontezza di risposta;
- La capacità di critica e di rielaborazione autonoma;
- Acquisizione delle principali nozioni;
- Utilizzo del lessico specifico;
- Padronanza della lingua straniera (correttezza grammaticale, intonazione, pronuncia)
- Conoscenza dei contenuti;
- Scioltezza espositiva.

DISCIPLINA: MATEMATICA

Docente: AVOSSA SARA

Testo adottato: *Matematica blu 2.0*, di Bergamini, Barozzi, Trifone, terza edizione vol.5, Zannichelli.

1. Programma svolto

- **Funzione:** definizione, dominio, codominio, funzioni reali di variabile reale: grafico di funzione, classificazione, funzioni pari e dispari, funzioni crescenti e decrescenti, funzioni periodiche, funzioni uguali;
- **Limiti e continuità:** intorno di un punto, punto di accumulazione e punto isolato, definizione di limite, teoremi fondamentali sui limiti, forme indeterminate, funzione continua, punti singolari e la loro classificazione, asintoti di una funzione;
- **Calcolo differenziale:** rapporto incrementale, definizione di derivata e sua interpretazione geometrica, continuità e derivabilità, calcolo delle derivate, classificazione e studio dei punti di non derivabilità, applicazione del concetto di derivata, teoremi di Fermat, Rolle, Lagrange e de l'Hôpital, punti stazionari, massimi e minimi di una funzione, derivate successive, funzioni concave e convesse, punti di flesso;
- **Calcolo integrale:** primitive di una funzione, integrale indefinito, integrali immediati.

1.1 Obiettivi generali

- Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle, in particolare, nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;

- Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazioni di formule.

1.2 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare strategie appropriate per risolvere problemi. • Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale e integrale nella descrizione e • Modellizzazione di fenomeni di varia natura. 	<p>Riconoscere e classificare i vari tipi di funzione, dedurre le proprietà di una funzione dal suo grafico e dalla sua espressione analitica.</p> <p>Individuare la strategia più opportuna per calcolare il limite di una funzione, utilizzare il concetto di limite per studiare proprietà di una curva.</p> <p>Saper definire e calcolare la derivata di una funzione, esporre in maniera adeguata i teoremi fondamentali del calcolo differenziale e applicarli in maniera opportuna.</p> <p>Studiare una funzione e tracciarne il grafico probabile.</p> <p>Saper definire e calcolare integrali indefiniti e definiti utilizzando la tecnica più adeguata, saper calcolare l'area del trapezoide.</p>	<p>Definizione, classificazione, proprietà e grafico probabile di funzione.</p> <p>Definizione, proprietà e calcolo del limite di una funzione.</p> <p>Principali aspetti del calcolo differenziale e integrale e relative applicazioni.</p>

1.3 Metodologie didattiche

- Lezione frontale;
- Attività didattiche asincrone;
- Ricerca individuale;
- Lavoro di gruppo;
- Esercizi;

- Discussione di casi;
- Esercitazioni pratiche.

1.4 Strumenti e materiali didattici

- La piattaforma Google Suite for Education che consente spazi di archiviazione, nonché una varietà di funzioni a supporto della didattica;
- Google Classroom, utilizzato per la condivisione dei materiali;
- Posta elettronica;
- Libro digitale
- Youtube

1.5 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

È stato verificato il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attraverso prove scritte, verifiche orali, correzione degli esercizi assegnati. Le verifiche sono state valutate tenendo conto delle griglie di valutazione previste dal Dipartimento, nonché della prontezza e dell'autonomia nell'esposizione e/o nello svolgimento di esercizi.

Gli elementi fondamentali per la valutazione relativa al primo quadrimestre sono stati:

- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- L'acquisizione delle principali conoscenze, competenze e abilità;
- L'approccio critico alle conoscenze presentate;
- L'autonomia nel processo di apprendimento;
- La capacità di analisi di situazioni problematiche non-standard.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- Il curriculum scolastico dell'alunno e la situazione di partenza del quinto anno;
- La valutazione di partenza primo quadrimestre;
- La valutazione delle prove di recupero e potenziamento somministrate;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- Gli approfondimenti individuali;

- L'acquisizione delle principali conoscenze, competenze e abilità;
- L'approccio critico alle conoscenze presentate e l'autonomia nel processo di apprendimento;
- La capacità di analisi di situazioni problematiche non-standard.

La Docente
Avossa Sara

DISCIPLINA: FISICA

Docente: AVOSSA SARA

Testo adottato: Le risposte della fisica / Volume 5° anno – edizione Nuovo esame di Stato – Antonio Caforio – Aldo Ferilli

1. Programma svolto

- **La corrente elettrica nei metalli:** La corrente elettrica e la forza elettromotrice, la resistenza elettrica. Leggi di Ohm e leggi di Kirchhoff, teoremi di Kirchhoff per l'analisi dei circuiti elettrici in serie e parallelo;
- **Il magnetismo:** Campi magnetici generati da magneti e da correnti, interazioni magnetiche fra correnti elettriche, l'induzione magnetica, il campo magnetico di un filo rettilineo, Legge di Biot-Savart, forza magnetica sulle cariche elettriche;
- **L'induzione elettromagnetica:** la corrente indotta, la legge di Faraday-Neumann, legge di Lenz, mutua induttanza e autoinduzione;
- **Le onde elettromagnetiche:** campo elettrico indotto, le quattro equazioni di Maxwell e teorema della circuitazione di Ampere-Maxwell.

1.1 Obiettivi specifici

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
------------	---------	------------

<p>Saper elaborare informazioni ed utilizzare consapevolmente metodi di calcolo e strumenti informatici.</p>	<p>Risolvere problemi. Saper affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo</p>	<p>Conoscere la carica e le caratteristiche del campo elettrico e del potenziale; conoscere il fenomeno della corrente elettrica e le sue leggi; conoscere le</p>
<p>Capacità di interpretazione dei dati espressi nelle adatte unità di misura. Possedere capacità di condurre Ragionamenti coerenti e argomentati sia in forma scritta sia in forma orale a partire da ipotesi esplicitate.</p>	<p>Flessibile e personalizzato le strategie di approccio. Avere iniziativa personale nel lavoro e attitudine a Stabilire raccordi e utilizzare esperienze.</p>	<p>caratteristiche dei campi magnetici generati da magneti e da correnti; Conoscere il fenomeno dell'induzione elettromagnetica. Giustificazione rigorosa dei passaggi e delle affermazioni. Comprensione del metodo e degli strumenti dell'indagine scientifica. Acquisizione di un linguaggio scientifico corretto e sintetico.</p>

1.2 Obiettivi generali

- Analizzare un fenomeno o un problema semplice, riuscendo ad individuare gli elementi significativi, le relazioni, i dati superflui e quelli mancanti.
- Esaminare dati strutturati. Leggere tabelle, grafici e altra documentazione scientifica, sapendone ricavare le informazioni significative.
- Eseguire in modo corretto semplici misure con chiara consapevolezza delle operazioni effettuate; raccogliere, ordinare e rappresentare i dati ricavati
- Valutare gli ordini di grandezza e le approssimazioni dei dati sperimentali, mettendo in evidenza l'incertezza associata alle misure.
- Individuare semplici relazioni tra due variabili misurate e servirsi di più rappresentazioni grafiche
- Saper utilizzare, comprendendone l'utilità e i limiti, semplici modelli esplicativi per la descrizione e l'interpretazione di alcuni fenomeni
- Arrivare, in semplici casi, alla formulazione di ipotesi verificabili attraverso attività laboratoriali
- Saper scrivere relazioni per focalizzare le parti significative degli esperimenti eseguiti.

1.3 Metodologie didattiche

Le metodologie adottate per raggiungere gli obiettivi prefissati sono state:

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Ricerca individuale;
- Esercizi;
- Soluzione di problemi;
- Ricerca individuale;
- Correzione degli elaborati e dei compiti assegnati con relativa discussione.

1.4 Strumenti e materiali didattici

Gli strumenti didattici adottati sono stati:

- Libro di testo;
- Dispense fornite dalla docente;
- Calcolatrice;
- LIM;
- Calcolatrice;
- Visione di filmati;
- Lezioni registrate su YouTube.

1.5 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Verifiche scritte:

- Risoluzione di esercizi;
- Trattazione di argomenti particolarmente significativi;

I criteri di valutazione delle verifiche scritte hanno tenuto conto dei seguenti indicatori:

- Conoscenza dei contenuti;
- Utilizzo di un lessico scientifico.

Verifiche orali:

Interrogazione classica alla lavagna.

I criteri di valutazione delle verifiche orali hanno tenuto conto dei seguenti indicatori:

- Conoscenza dei contenuti;
- Utilizzo di un lessico specifico;
- Comprensione della domanda;
- Scioltezza espositiva.

I criteri di valutazione delle verifiche orali hanno tenuto conto dei seguenti indicatori:

- Utilizzo di un lessico specifico;
- Comprensione della domanda;
- Conoscenza dei contenuti;
- Scioltezza espositiva;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- La prontezza di risposta;
- La capacità di critica e di rielaborazione autonoma.

Per la valutazione si è tenuto conto delle griglie di valutazione approvate e contenute nel verbale di Dipartimento. Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- Curriculum scolastico dello studente;
- Valutazione relativa al primo quadrimestre;
- Valutazione prove di recupero/potenziamento svolte successivamente al periodo di pausa didattica.

La Docente
Avossa Sara

DISCIPLINA: FILOSOFIA

Docente: ROSARIA NAPPI

Testo adottato: *Le vie della conoscenza. Da Schopenhauer ai dibattiti contemporanei. Riccardo Chiaradonna, Paolo Pecere, A. Mondadori scuola.*

1.Programma svolto

- **Il criticismo Kantiano:** “Critica della ragion pura”, “Critica della ragion pratica” e “Critica del giudizio”.
- **L’Idealismo:** l’idealismo assoluto di Hegel; la “Fenomenologia dello spirito”.

- **La filosofia post-hegeliana:** caratteri generali della destra e sinistra hegeliana. Feuerbach: ateismo filosofico e antropologia filosofica; Karl Marx, “il Capitale”, il “Manifesto del partito comunista”; Arthur Schopenhauer: “il mondo come volontà e rappresentazione” e letture tratte da “l’Arte di essere felici”.
- **L’esistenzialismo:** Soren Kierkegaard e gli “stadi sul cammino della vita”.
- **Il positivismo:** caratteri generali del positivismo. A. Comte, “Corso di filosofia positiva”.
- **Lo spiritualismo:** H. Bergson, “Saggio sui dati immediati della coscienza”, “Materia e memoria”.
- **La trasmutazione dei valori e lo studio dell’umano:** Friedrich Nietzsche, apollineo e dionisiaco in “Nascita della tragedia”; la polemica contro la storia: “Considerazioni inattuali”; fase illuminista: la “Gaia scienza”, il Nichilismo; “Così parlò Zarathustra”: il superuomo, la volontà di potenza e l’eterno ritorno del tempo; “Genealogia della morale”, l’“Anticristo”.
- **Pensiero e politica:** Hannah Arendt, “La banalità del male”, “Le origini del totalitarismo” e “Vita activa”.

1.1 Obiettivi generali

- Condurre l’alunno all’uso corretto delle categorie specifiche della disciplina;
- Aiutare la riflessione sulla propria esperienza conoscitiva etico-politica, estetica, favorendone il collegamento con l’immediatezza del vivere quotidiano;
- Condurre verso il filosofare non solo nel senso del “saper imparare dei pensieri”, ma dell’imparare “a pensare”;
- Analizzare i mutamenti avvenuti nei saperi filosofici e comprenderne le ragioni;
- Collegare testi filosofici a contesti problematici;
- Conoscere alcune delle principali teorie ermeneutiche;
- Formulare tesi e argomentazioni in opposizione a quelle dei filosofi;
- Produrre testi scritti su opere e questioni filosofiche.

1.2 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere i temi filosofici in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Esporre le tesi fondamentali • Saper gestire la terminologia filosofica in maniera adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere lo sviluppo storico del profilo filosofico idealismo al XX sec.

<p>Confrontare teorie e concetti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuandone i nessi logici storici 	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti anche con le altre discipline 	<p>Conoscere le diverse domande filosofiche sul significato dell'esistenza dell'uomo, sulla vita individuale e collettiva</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare in senso critico i Pensare per modelli diversi e 	<p>Conoscere il pensiero degli autori studiati e individuare alternative possibili dell'autore</p>	<p>Conoscere il rapporto tra le teorie filosofiche</p>

1.3 Metodologie didattiche

- Lezione frontale;
- Ricerca individuale;
- Lavoro di gruppo;
- Esercizi;
- Discussione di casi;
- Esercitazioni pratiche sincrone e asincrone.

1.4 Strumenti e materiali didattici

- La piattaforma Google Suite for Education che consente spazi di archiviazione, nonché una varietà di funzioni a supporto della didattica;
- Google Classroom, utilizzato per la condivisione dei materiali;
- Posta elettronica;
- Quiz maker (per la simulazione di quiz);
- Libro digitale;
- Youtube.

1.5 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Le verifiche sono state effettuate prevalentemente sotto forma di colloquio orale volte a testare la preparazione e le capacità di ragionamento. La valutazione è stata fatta secondo le indicazioni generali contenute nel PTOF.

È stato verificato il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attraverso colloqui orali, correzione degli elaborati, test, analisi dei tempi di consegna degli elaborati e del livello di partecipazione durante le lezioni, eventuali approfondimenti autonomi. Le verifiche orali sono state valutate tenendo conto delle griglie di valutazione previste dal Dipartimento, nonché della prontezza e dell'autonomia nell'esposizione e/o nello svolgimento di esercizi.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- Il curriculum scolastico dell'alunno e la situazione di partenza del quinto anno;
- La valutazione del primo quadrimestre;
- La valutazione delle prove di recupero e potenziamento somministrate in seguito alla pausa didattica;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- Gli approfondimenti individuali;
- L'acquisizione delle principali conoscenze, competenze e abilità;
- L'approccio critico alle conoscenze presentate;
- L'autonomia nel processo di apprendimento;
- La capacità di analisi di situazioni problematiche non-standard.

La Docente

Rosaria Nappi

DISCIPLINA: STORIA

Docente: ROSARIA NAPPI

Testo adottato: Una storia per il futuro. Il Novecento e oggi. Vittoria Calvani, A. Mondadori scuola.

1. Programma svolto

- **Capitalismo e Imperialismo:** la Guerra di secessione e lo sviluppo degli Stati Uniti; dal colonialismo all'Imperialismo
- **Il Novecento, caratteristiche di un nuovo secolo:** la seconda Rivoluzione industriale: una nuova concezione del lavoro: l'esempio del fordismo, la società di massa.
- **L'Italia nell'età giolittiana:** l'Italia nell'età giolittiana: economia, politica e società; l'azione di Giolitti e il suo programma riformista; il suffragio universale maschile; i limiti della politica giolittiana.
- **La Prima Guerra Mondiale:** assetti e tensioni internazionali, L'Italia divisa tra neutralisti ed interventisti, le tappe fondamentali della guerra, i trattati di pace.
- **La Rivoluzione russa:** la rivoluzione di febbraio e d'ottobre, la guerra civile, il comunismo di guerra e la politica di Lenin, l'Unione Sovietica e il Comintern; Stalin.
- **La crisi del 1929:** La grande depressione, il Crollo di Wall Street, il New Deal di Roosevelt.
- **I totalitarismi:** i fondamenti dello stato autoritario, nascita e ascesa del movimento fascista: Mussolini, politica interna e estera; l'ascesa del nazismo: dal regime autoritario allo stato totalitario; la politica hitleriana.
- **La Seconda Guerra Mondiale:** le vicende del conflitto e la sua conclusione, l'Italia durante la guerra, la resistenza e la nascita della Repubblica, le foibe; i concetti di antisemitismo, genocidio, il processo di Norimberga; i trattati di pace.
- **Accenni alla guerra fredda.**

1.1 Obiettivi generali

- La collocazione degli eventi nel contesto economico, sociale, culturale;
- La comprensione del processo storico e la conoscenza di possibili chiavi interpretative;
- La capacità di lettura del passato in funzione del presente e viceversa per una migliore collocazione attiva e comprensiva nel proprio tempo;
- La capacità di cogliere le rilevanze storiche sotto forma di nodi concettuali;
- La capacità di interiorizzare la dimensione prospettica del processo storico attraverso la scansione ieri-oggi- domani;
- Per l'educazione alla cittadinanza si è lavorato al fine di acquisire conoscenze ma soprattutto competenze civiche-sociali relative allo studio della Costituzione italiana e di quella europea, affrontate storicamente partendo dalla loro genesi storico-politica.

1.2 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Sapersi orientare nella descrizione complessiva delle dinamiche storiche affrontate Saper utilizzare gli strumenti di lavoro: cronologie, fonti, atlanti storici e geografici Individuare e distinguere nei fatti storici nessi causa/effetto	<ul style="list-style-type: none">• Essere in grado di riassumere in forma orale o scritta gli eventi trattati• Saper ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni tra soggetti e contesti Saper problematizzare criticamente le conoscenze acquisite <ul style="list-style-type: none">• Riuscire ad utilizzare strumenti necessari per orientarsi in un dibattito più ampio• Istituire nessi logici tra eventi• Leggere il testo in modo selettivo	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere i processi di trasformazione e le principali persistenze tra il XI e XIX sec. Conoscere innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento Conoscere e comprendere cause e conseguenze degli eventi trattati

1.3 Metodologie didattiche

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Ricerca individuale;
- Lavoro di gruppo;
- Esercizi;
- Discussione di casi;
- Realizzazione di progetti.

1.4 Strumenti e materiali didattici

- Libro di testo;
- PowerPoint;
- Google Classroom, utilizzato per la condivisione di materiali;

- LIM;
- Posta elettronica;
- Quiz maker (per le simulazioni di quiz);
- Youtube;
- Netflix e History per la visione di documentari.

1.5 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Le verifiche sono state effettuate prevalentemente sotto forma di colloquio orale volte a testare la preparazione e le capacità di ragionamento. La valutazione è stata fatta secondo le indicazioni generali contenute nel PTOF.

È stato verificato il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attraverso colloqui orali, correzione degli elaborati, verifiche scritte, analisi dei tempi di consegna degli elaborati e del livello di partecipazione durante le lezioni, eventuali approfondimenti autonomi. Le verifiche orali sono state valutate tenendo conto delle griglie di valutazione previste dal Dipartimento, nonché della prontezza e dell'autonomia nell'esposizione e/o nello svolgimento di esercizi.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- Il curriculum scolastico dell'alunno e la situazione di partenza del quinto anno;
- La valutazione del primo quadrimestre;
- La valutazione delle prove di recupero e potenziamento somministrate in seguito alla pausa didattica;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- Gli approfondimenti individuali;
- L'acquisizione delle principali conoscenze, competenze e abilità;
- L'approccio critico alle conoscenze presentate;
- L'autonomia nel processo di apprendimento;
- La capacità di analisi di situazioni problematiche non-standard.

La Docente

Rosaria Nappi

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

Docente: ALESSANDRA VATORE

Testo adottato: Massimo Crippa, Marco Fiorani, Donatella Nepgen, Alberto Bargellini, Manuela Mantelli; Scienze naturali per il 5° anno dei licei; volume unico; A. Mondadori Scuola.

1. Programma svolto

- **Le biomolecole:** i carboidrati, le proteine, i lipidi, gli acidi nucleici;
- **I processi metabolici:** glicolisi e respirazione cellulare. Le fermentazioni. La fotosintesi;
- **La chimica del carbonio:** proprietà atomo di carbonio. Ibridizzazioni del carbonio. La classificazione dei composti organici. Isomeria di catena e stereoisomeria. Meccanismi delle reazioni organiche;
- **Gli idrocarburi:** idrocarburi saturi. Idrocarburi insaturi. Idrocarburi aromatici;
- **La dinamica dell'atmosfera:** il clima. Il cambiamento climatico. Gli impatti del cambiamento climatico. Le politiche nazionali e locali per il contrasto ai cambiamenti climatici;
- **Le risorse energetiche:** I combustibili fossili. L'energia nucleare. Le biomasse. L'energia eolica. L'energia solare.

1.1 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Interpretare le nozioni acquisite Progettare Classificare, trarre conclusioni, formulare ipotesi.	Osservare, analizzare e Descrivere fenomeni Classificare Effettuare calcoli Osservare, analizzare e descrivere fenomeni	Conoscenze basilari di chimica organica Gli idrocarburi e gli isomeri. Le molecole biologiche Il metabolismo cellulare La fotosintesi clorofilliana. Cambiamento climatico e cause. Le risorse energetiche.

1.2 Obiettivi generali

- la consapevolezza dell'importanza che le conoscenze scientifiche disciplinari rivestono per la comprensione della realtà che ci circonda;
- la consapevolezza di come lo sviluppo delle scienze chimiche e biologiche abbiano influito nei cambiamenti della società in relazione anche al progresso tecnologico;
- sviluppo della capacità di discriminare, nell'ambito della informazione scientifica, tra fatti, ipotesi e teorie scientificamente consolidate;

- la consapevolezza che il funzionamento dei sistemi viventi è sempre correlato all'ambiente e che le modificazioni ambientali influenzano la biodiversità;
- lo sviluppo della capacità di descrivere un fenomeno chimico (trasformazione della materia) essendo in grado anche di far ricorso al linguaggio simbolico disciplinare (formule ed equazioni chimiche);
- lo sviluppo della capacità di differenziare le principali categorie di composti chimici organici in base anche allo studio dei gruppi funzionali.

1.3 Metodologie didattiche:

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Ricerca individuale;
- Esercizi.

1.4 Strumenti e materiali didattici:

- Libro di testo;
- LIM;
- Appunti;
- CDI.

1.5 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione:

Colloqui (interrogazioni orali individuali); livello individuale di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. I progressi compiuti rispetto al livello di partenza, l'impegno l'interesse e la partecipazione; il rispetto delle consegne e la puntualità.

Il Docente
Alessandra Vatore

DISCIPLINA: DISCIPLINE SPORTIVE

Docente: VARONE NADIA

Testo adottato: *Energia pura – Fit for school, Di Alberto Rampa, Maria Cristina Salvetti Editore Juvenilia Scuola*

1. Programma svolto

- Basket
- Calcio a cinque
- Pallavolo
- Olimpiadi
- Salute e benessere

1.1 Obiettivi generali

- Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità
- Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta
- Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali
- Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento per la prevenzione di infortuni e del primo soccorso .

1.2 Obiettivi specifici

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
	Avere un controllo segmentario del proprio corpo.	Coordinare azioni semplici nel minor tempo possibile.	Apprendere un linguaggio elementare specifico.
	Essere in grado di conoscere e praticare almeno uno sport di squadra ed uno individuale.	Essere in grado di realizzare un semplice avviamento e relativa fase di allungamento muscolare di una lezione.	Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità.
		Tollerare un lavoro sub-massimale per un tempo prolungato.	
		Vincere resistenze a carico naturale.	

1.3 Metodologie didattiche:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Attività laboratoriali
- Ricerca individuale
- Lavoro di gruppo
- Esercizi
- Soluzione di problemi
- Discussione dei casi
- Esercitazioni pratiche
- Realizzazione di progetti

1.4 Tipologie di valutazione

Determinare il grado di sviluppo della motricità individuale, atteggiamento di collaborazione/partecipazione al gruppo, capacità comportamentali e capacità di apprendimento.

La Docente
Nadia Varone

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

Docente: GRIMALDI MIRIANA

Testo adottato: Allenamento Ottimale Ed. Calzetti Mariucci

1. Programma svolto

L'ATLETICA LEGGERA

- La storia;
- La corsa su strada;
- La corsa su pista;
- I concorsi: i salti e i lanci.

LE OLIMPIADI

- La storia;
- Le Olimpiadi estive;
- Le Olimpiadi invernali;
- Cenni di sport: il calcio, il ciclismo, il pugilato, il badminton, il tennis tavolo e il rugby.

I FATTORI DELLA PRESTAZIONE SPORTIVA

- Capacità Coordinative;
- Capacità Condizionali;
- Capacità di Controllo;
- Capacità di costituzione.

LA PALLACANESTRO

- Storia;
- Il gioco;
- Ruoli e Fondamentali.

LA PALLAVOLO

- Storia;
- Il gioco;
- Ruoli e Fondamentali.

IL DOPING

- Differenza tra farmaco e sostanza.

La WADA

- Le sostanze dopanti.

GLI SPORT ACQUATICI

- Il nuoto;
- La pallanuoto;
- Il nuoto sincronizzato;
- I tuffi.

ALIMENTAZIONE E SPORT

- La piramide alimentare;
- La dieta mediterranea;
- L'alimentazione dello sportivo,
- Gli integratori alimentari.

SPORT E BENESSERE

- Paramorfismi;
- Dismorfismi.

1.1 Obiettivi generali

- Favorire la conoscenza di sé;
- Sviluppare le capacità di relazionarsi con gli altri;
- Sviluppare le capacità espressive del corpo;

- Sviluppare le capacità percettive;
- Sviluppare le abilità di movimento;
- Sviluppare le abilità motorie;
- Sviluppare la cultura motoria individuale e sociale;
- Sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di critica in relazione ai fenomeni che caratterizzano la cultura del movimento e dello sport nell'attuale società

1.2 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità.</p> <p>Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.</p> <p>Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali.</p> <p>Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento per la prevenzione di infortuni e del primo soccorso.</p>	<p>Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici.</p> <p>Assumere posture corrette a carico naturale.</p> <p>Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica. Organizzare la fase di avviamento e di allungamento muscolare in situazioni semplici.</p> <p>Praticare in modo essenziale e corretto dei giochi sportivi e degli sport individuali.</p> <p>Adottare un sano stile di vita.</p>	<p>Conoscere il proprio corpo, la sua funzionalità e le capacità condizionali; riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo.</p> <p>Conoscere il sistema delle capacità motorie coordinative, che sottendono la prestazione motoria e sportiva.</p> <p>Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport.</p> <p>Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti.</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso e della alimentazione.</p>

1.3 Metodologie didattiche

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Lavoro di gruppo;
- Esercizi;

- Soluzioni di problemi;
- Discussione di casi;
- Esercitazioni pratiche.

1.4 Strumenti e materiali didattici

- La piattaforma Google Workspace che consente spazi di archiviazione, nonché una varietà di funzioni a supporto della didattica;
- Google Classroom, utilizzato per la condivisione dei materiali;
- Posta elettronica;
- Libro;
- Youtube;
- Palestra.

1.5 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

- Colloqui individuali;
- Verifiche pratiche in palestra.

Per la valutazione si terrà conto della griglia di valutazione già approvata con verbale di dipartimento. Si terrà, in ogni caso, conto:

- Dell'assiduità dell'alunno nella presenza alle lezioni;
- Dell'impegno mostrato nella pratica sportiva;
- Della capacità di interagire, degli interventi corretti e pertinenti durante le lezioni;
- Dei progressi mostrati rispetto alla situazione iniziale.

Il Docente
Grimaldi Miriana

ALLEGATO n. 2

Griglia di valutazione della prova orale (Allegato B all' O. M. n. 55 del 55/03/2024)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.5-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4.50	

	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	

chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
	Punteggio totale della prova			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI	1)COMPETENZE TESTUALI	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Svilupa il testo in modo:		
			coerente, coeso, personale	20	
			ben organizzato, coerente e coeso	18	
			chiaro e adeguato alla tipologia	16	
	2)COMPETENZE LINGUISTICHE	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	complessivamente chiaro e lineare	14	
				semplice, con alcune incertezze	12
				meccanico	10
				incerto e poco lineare	8
				molto confuso	6
				del tutto inadeguato	4
				Si esprime in modo:	
				corretto, appropriato, personale	20
corretto, appropriato, efficace	18				
corretto e appropriato	16				
complessivamente corretto	14				
generalmente corretto, con alcune incertezze	12				
non del tutto corretto, con alcuni errori	10				
poco corretto e appropriato	8				
scorretto e inappropriato	6				
del tutto errato	4				
3) COMPETENZE IDEATIVE E RIELABORATIVE	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenticulturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.		Esprime conoscenze e valutazioni:		
			approfondite, articolate e originali	20	
			approfondite e articolate	18	
			pertinenti e adeguate	16	
			pertinenti	14	
			essenziali e sufficientemente adeguate	12	
			superficiali	10	
			incerte e frammentarie	8	
			scarse e prive di spunti critici	6	
			del tutto inadeguae	4	
INDICATORI SPECIFICI. TIP. A : ANALISI DEL TESTO	4)COMPETENZE SPECIFICHE ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo		
			Pertinente ed esauriente	10	
			Pertinente e abbastanza esauriente	9	
			Pertinente, ma non del tutto esauriente	8	
			Pertinente e, nel complesso, corretto	7	
			Sufficientemente pertinente e corretto	6	
			Superficiale e approssimativo	5	
			Parziale e poco preciso	4	
			Lacunoso e impreciso	3	
		gravemente incompleto	2		
		Comprensione del testo	Comprende il testo:		
			in tutti i suoi snodi concettuali	10	
			in quasi tutti i suoi snodi concettuali	9	
			individuandone i temi portanti	8	
			individuando nel complesso i temi portanti	7	
			nei nuclei essenziali	6	
			riconoscendo solo alcuni nuclei essenziali	5	
			in modo parziale e superficiale	4	
	in minima parte e/o fraintende		3		
	gravemente inadeguato	2			
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analizza il testo in modo			
		Puntuale, ampio e articolato	10		
		Puntuale, ampio e abbastanza articolato	9		
		Puntuale, corretto, ma poco articolato	8		
		Abbastanza chiaro e corretto	7		
		Sostanzialmente chiaro e corretto	6		
		Parziale, generico e poco corretto	5		
		Semplicistico, superficiale e scorretto	4		
		lacunoso e scorretto	3		
	gravemente inadeguato/nullo	2			
	Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo			
		pertinente, approfondito e personale/originaline	10		
		pertinente, esauriente e abbastanza approfondito	9		
		pertinente ed esauriente, con qualche approfondimento	8		
		Pertinente e abbastanza esauriente	7		
		sostanzialmente pertinente e corretto	6		
Parziale, generico e poco corretto		5			
semplicistico, superficiale e scorretto		4			
Lacunoso e scorretto		3			
gravemente inadeguato/nullo	2				
PUNTEGGIO TOTALE			/100		

TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI	1)COMPETENZE TESTUALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Svilupa il testo in modo:		
			coerente, coeso, personale	20	
			ben organizzato, coerente e coeso	18	
			chiaro e adeguato alla tipologia	16	
			complessivamente chiaro e lineare	14	
			semplice, con alcune incertezze	12	
	meccanico	10			
	incerto e poco lineare	8			
	molto confuso	6			
	del tutto inadeguato	4			
	2)COMPETENZE LINGUISTICHE	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo:		
			corretto, appropriato, personale	20	
corretto, appropriato, efficace			18		
corretto e appropriato			16		
complessivamente corretto			14		
generalmente corretto, con alcune incertezze			12		
non del tutto corretto, con alcuni errori	10				
poco corretto e appropriato	8				
scorretto e inappropriato	6				
del tutto errato	4				
3) COMPETENZE IDEATIVE E RIELABORATIVE	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni:			
		approfondite, articolate e originali	20		
		approfondite e articolate	18		
		pertinenti e adeguate	16		
		pertinenti	14		
		essenziali e sufficientemente motivate	12		
superficiali	10				
incerte e frammentarie	8				
scarse e prive di spunti critici	6				
del tutto inadeguae	4				
INDICATORI SPECIFICI. TIP. B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	4)COMPETENZE SPECIFICHE ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	Comprensione del testo.	Comprende il testo:		
			in tutti i suoi snodi argomentativi	10	
			in quasi tutti i suoi snodi argomentativi	9	
			individuandone i temi portanti	8	
			individuandone nel complesso i temi portanti	7	
			nei nuclei essenziali	6	
			riconoscendo alcuni nuclei essenziali	5	
			riconoscendo solo la linea generale dell'argomentazione	4	
			riconoscendo l'argomentazione in modo parziale e superficiale	3	
			in minima parte e/o fraintende	2	
			Individuazione di tesi e argomenti presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni in modo:	
				completo, consapevole e approfondito	10
	completo, consapevole e abbastanza approfondito	9			
	completo e abbastanza consapevole	8			
	abbastanza completo e abbastanza approfondito	7			
	essenziale e sintetico	6			
	parziale e non sempre corretto	5			
	parziale e per lo più confuso	4			
	confuso e disorganico	3			
	gravemente inadeguato	2			
	Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti.	Struttura l'argomentazione in modo:			
		Chiaro, congruente e ben articolato	10		
		chiaro, congruente e articolato	9		
		chiaro, congruente e abbastanza articolato	8		
Abbastanza chiaro e abbastanza congruente		7			
globalmente chiaro e congruente		6			
non sempre chiaro e congruente	5				
superficiale e poco congruente	4				
superficiale e confuso	3				
incerto e privo di elaborazione	2				
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali.	I riferimenti culturali risultano:				
	ampi, precisi e funzionali al discorso	10			
	ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso	9			
	ampi e abbastanza precisi	8			
	abbastanza ampi e abbastanza precisi	7			
	sostanzialmente chiari e corretti	6			
	Parziale , generici e poco corretti	5			
	semplificistici, superficiali e scorretti	4			
	lontani e per lo più scorretti	3			
	poco pertinenti o assenti	2			
	PUNTEGGIO TOTALE	/100			

TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI	1)COMPETENZE TESTUALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Svilupa il testo in modo:	
			coerente, coeso, personale	20
			ben organizzato, coerente e coeso	18
			chiaro e adeguato alla tipologia	16
			complessivamente chiaro e lineare	14
			semplice, con alcune incertezze	12
	meccanico	10		
	incerto e poco lineare	8		
	molto confuso	6		
	del tutto inadeguato	4		
	2)COMPETENZE LINGUISTICHE	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo:	
			corretto, appropriato, personale	20
corretto, appropriato, efficace			18	
corretto e appropriato			16	
complessivamente corretto			14	
generalmente corretto, con alcune incertezze			12	
non del tutto corretto, con alcuni errori	10			
poco corretto e appropriato	8			
scorretto e inappropriato	6			
del tutto errato	4			
3) COMPETENZE IDEATIVE E RIELABORATIVE	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenticulturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni:		
		approfondite, articolate e originali	20	
		approfondite e articolate	18	
		pertinenti e adeguate	16	
		pertinenti	14	
		essenziali e sufficientemente motivate	12	
superficiali	10			
incerte e frammentarie	8			
scarse e prive di spunti critici	6			
del tutto inadeguate	4			
INDICATORI SPECIFICI. TIP. C : RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO	4)COMPETENZE SPECIFICHE RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO	Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Svilupa la traccia in modo	
			pertinente, esauriente e personale	20
			pertinente ed esauriente	18
			pertinente, ma non del tutto esauriente	16
			pertinente e, nel complesso, corretto	14
			sostanzialmente pertinente e corretto	12
	superficiale e approssimativo	10		
	parziale e poco preciso	8		
	lacunoso e impreciso	6		
	gravemente incompleto	4		
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione		Articola l'esposizione in modo	
			ordinato, lineare e personale	10
			ordinato e lineare	9
			ordinato e complessivamente lineare	8
			complessivamente ordinato e lineare	7
			sostanzialmente ordinato e lineare	6
	poco ordinato e poco lineare	5		
	semplice e confuso	4		
disorganico	3			
inadeguato rispetto alla tipologia	2			
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		I riferimenti culturali risultano		
		ampi, precisi e funzionali al discorso	10	
		ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso	9	
		ampi e abbastanza precisi	8	
		abbastanza ampi e abbastanza precisi	7	
		sostanzialmente chiari e corretti	6	
parziali, generici e poco corretti	5			
semplificistici, superficiali e scorretti	4			
limitati e per lo più scorretti	3			
poco pertinenti o assenti	2			
PUNTEGGIO TOTALE			/100	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Griglia di valutazione per la correzione della II prova dell'Esame di Stato di MATEMATICA		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI – MAX. 20
Individuare <i>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione.</i> <i>Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</i> Punteggio max 6	Conoscenza precisa della situazione proposta ed esposizione corretta delle conoscenze possedute.	6
	Adeguate conoscenza e analisi della situazione proposta, esposizione parzialmente corretta delle conoscenze possedute.	5
	Sufficiente conoscenza e analisi della situazione proposta, esposizione imprecisa delle conoscenze possedute.	3-4
	Errata conoscenza e analisi della situazione proposta, esposizione inappropriata delle conoscenze possedute.	1-2
Sviluppare il processo risolutivo <i>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</i> Punteggio max 5	Risoluzione corretta del problema e applicazione completa e precisa dei metodi matematici.	5
	Risoluzione adeguata del problema, applicazione adeguata dei metodi matematici, con lievi imprecisioni di calcolo.	4
	Risoluzione superficiale del problema, applicazione sufficiente dei metodi matematici.	3
	Risoluzione errata del problema e applicazione non corretta dei metodi matematici.	1-2
Comprendere <i>Analizzare la situazione problematica.</i> <i>Identificare i dati ed interpretarli.</i> <i>Effettuare gli eventuali collegamenti e</i>	Elaborazione completa e rappresentazione appropriata dei dati, uso pertinente del lessico disciplinare.	5
	Elaborazione adeguata e rappresentazione generalmente corretta dei dati, uso sostanzialmente pertinente del lessico disciplinare.	4
	Elaborazione sufficiente e rappresentazione accettabile dei dati, uso generalmente discreto del lessico disciplinare.	3
	Elaborazione incompleta e rappresentazione non adeguata dei dati, utilizzo generalmente improprio del lessico disciplinare.	1-2

<p><i>adoperare i codici grafico-simbolici necessari..</i></p> <p>Punteggio max 5</p>		
<p>Argomentare <i>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</i></p> <p>Punteggio max 4</p>	<p>Descrizione organica e ordinata del processo risolutivo, analisi precisa e interpretazione corretta dei risultati in relazione alla problematica proposta.</p>	<p>4</p>
	<p>Descrizione imprecisa del processo risolutivo e valutazione parzialmente adeguata dei risultati in relazione alla problematica proposta.</p>	<p>3</p>
	<p>Descrizione non adeguata del processo risolutivo e valutazione frammentaria dei risultati.</p>	<p>1-2</p>
<p>TOTALE PUNTI /20</p>		

ALLEGATO n. 3

TRACCE SIMULAZIONE ESAME DI STATO

**P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE**

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Svevo, Prefazione, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

- Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.
- 10 Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

- 2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
- 2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?
- 2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?
- 2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?
- 2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: “novella” (r. 1), “autobiografia” (r. 4), “memorie” (r. 9).
- 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila* (1926) Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1992

«Io non potevo vedermi vivere.

Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, ché subito
5 seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e cominció lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...]

Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non
10 posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no.

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo
15 vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e
20 me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.»

Luigi Pirandello, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (*Il Fu Mattia Pascal, Uno nessuno e centomila, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Novelle per un anno*) e rivoluzionò il teatro italiano (*Sei personaggi in cerca d'autore, Questa sera si recita a soggetto, Enrico IV* etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto.

2.2 “*Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano*” (righe 14-15). Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista.

2.3 Che cosa intende Moscarda con “*la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me*”?

2.4 Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini “*dramma*” e “*pazzia*” assumono nel brano e nel romanzo in questione.

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e/o di altri autori conosciuti.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono ‘morite’ noi morremo, se loro dicono ‘vivate’ noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di



Ministero dell'istruzione e del merito

un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 - 1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.



Ministero dell'istruzione e del merito

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba, *Goal*, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa
ultima vana, contro terra cela
la faccia, a non veder l'amara luce.
Il compagno in ginocchio che l'induce,
con parole e con mano, a rilevarsi,
scopre pieni di lacrime i suoi occhi.

La folla – unita ebbrezza – par trabocchi
nel campo. Intorno al vincitore stanno,
al suo collo si gettano i fratelli.
Pochi momenti come questo belli,
a quanti l'odio consuma e l'amore,
è dato, sotto il cielo, di vedere.

Presso la rete inviolata il portiere
– l'altro – è rimasto. Ma non la sua anima,
con la persona vi è rimasta sola.
La sua gioia si fa una capriola,
si fa baci che manda di lontano.
Della festa – egli dice – anch'io son parte.

Goal è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo *Cinque poesie per il gioco del calcio*, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti *fratelli*?
5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

Interpretazione

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2



Ministero dell'Istruzione

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. *'L'amore alla vita'* è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che *'Non dobbiamo pretendere nulla'* ed *'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'*.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *'il germoglio d'un essere'* ha bisogno *'dell'ombra e dello spazio'*?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Luca Borzani**, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un'paria internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova *'non è però una città pacificata'*. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfi troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invadenza delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.



Ministero dell'Istruzione

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017.

Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Eugenio Montale, *Ammazzare il tempo* (da *Auto da fé. Cronache in due tempi*, Il Saggiatore, Milano 1966)

Il problema più grave del nostro tempo non è tra quelli che si vedono denunziati a caratteri di scatola nelle prime pagine dei giornali; e non ha nulla in comune, per esempio, col futuro *status* di Berlino o con l'eventualità di una guerra atomica distruggitrice di una metà del mondo. Problemi simili sono d'ordine storico e prima o poi giungono a una soluzione, sia pure con risultati spaventosi. Nessuna guerra impedirà all'umanità futura di vantare ulteriori magnifiche sorti nel quadro di una sempre più perfetta ed ecumenica civiltà industriale. Un mondo semidistrutto, che risorgesse domani dalle ceneri, in pochi decenni assumerebbe un volto non troppo diverso dal nostro mondo d'oggi. Anzi, oggi è lo spirito di conservazione che rallenta il progresso. Qualora non ci fosse più nulla da conservare il progresso tecnico si farebbe molto più veloce. Anche l'uccisione su larga scala di uomini e di cose può rappresentare, a lunga scadenza, un buon investimento del capitale umano. Fin qui si resta nella storia. Ma c'è un'uccisione, quella del tempo, che non sembra possa dare frutto. Ammazzare il tempo è il problema sempre più preoccupante che si presenta all'uomo d'oggi e di domani.

Non penso all'automazione, che ridurrà sempre più le ore dedicate al lavoro. Può darsi che quando la settimana lavorativa sarà scesa da cinque a quattro o a tre si finisca per dare il bando alle macchine attualmente impiegate per sostituire l'uomo. Può darsi che allora si inventino nuovi tipi di lavoro inutile per non lasciare sul lastrico milioni o miliardi di disoccupati; ma si tratterà pur sempre di un lavoro che lascerà un ampio margine di ore libere, di ore in cui non si potrà eludere lo spettro del tempo.

Perché si lavora? Certo per produrre cose e servizi utili alla società umana, ma anche, e soprattutto, per accrescere i bisogni dell'uomo, cioè per ridurre al minimo le ore in cui è più facile che si presenti a noi questo odiato fantasma del tempo. Accrescendo i bisogni inutili, si tiene l'uomo occupato anche quando egli suppone di essere libero. "Passare il tempo" dinanzi al video o assistendo a una partita di calcio non è veramente un ozio, è uno svago, ossia un modo di divagare dal pericoloso mostro, di allontanarsene. Ammazzare il tempo non si può senza riempirlo di occupazioni che colmino quel vuoto. E poiché pochi sono gli uomini capaci di guardare con fermo ciglio in quel vuoto, ecco la necessità sociale di fare qualcosa, anche se questo qualcosa serve appena ad anestetizzare la vaga apprensione che quel vuoto si ripresenti in noi.

Eugenio Montale (Genova, 1896 - Milano, 1981) è noto soprattutto come poeta. Merita però di essere ricordato anche come prosatore. Lo stesso Montale raccolse in *Farfalla di Dinard* (Prima ed. 1956) e *Auto da fé* (Prima ed. 1966) scritti in prosa apparsi in precedenza su giornali e riviste. Il brano che si propone è tratto da un testo pubblicato originariamente nel "Corriere della Sera" del 7 novembre 1961.

1. Comprensione del testo

Riassumi tesi e argomenti principali del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1 Quali sono i problemi risolvibili secondo Montale?
- 2.2 Spiega il significato che Montale attribuisce all'espressione "ammazzare il tempo".
- 2.3 Perché si accrescono i "bisogni inutili" e si inventeranno "nuovi tipi di lavoro inutile"?
- 2.4 Noti nel testo la presenza dell'ironia? Argomenta la tua risposta.
- 2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, ricerca la "visione del mondo" espressa nel testo e approfondisci la ricerca con opportuni collegamenti ad altri testi di Montale. Alternativamente, soffermati sul grado di attualità / inattualità dei ragionamenti di Montale sul lavoro e sul tempo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **Il labirinto.**

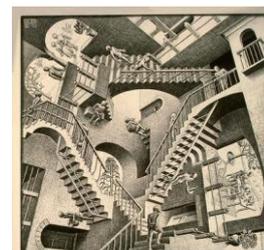
DOCUMENTI



P. PICASSO, *Minotauromachia*, 1935



J. POLLOCK, *Pasiphaë*, 1943



M.C. ESCHER, *Relatività*, 1953

«[...] Correndo, uscì in un gran prato, e quello / avea nel mezzo un grande e ricco ostello. // Di vari marmi con suttile lavoro / edificato era il palazzo altiero. / Corse dentro alla porta messa d'oro / con la donzella in braccio il cavallero. / Dopo non molto giunse Briegliadoro, / che porta Orlando disdegnoso e fiero. / Orlando, come è dentro, gli occhi gira; / né più il guerrier, né la donzella mira. // Subito smonta, e fulminando passa / dove più dentro il bel tetto s'alloggia: / corre di qua, corre di là, né lassa / che non vegga ogni camera, ogni loggia. / Poi che i segreti d'ogni stanza bassa / ha cerco invan, su per le scale poggia; / e non men perde anco a cercar di sopra, / che perdessi di sotto, il tempo e l'opra. // D'oro e di seta i letti ornati vede: / nulla de muri appar né de pareti; / che quelle, e il suolo ove si mette il piede, / son da cortine ascose e da tapeti. / Di su di giù va il conte Orlando e riede, / né per questo può far gli occhi mai lieti / che riveggiano Angelica, o quel ladro / che n'ha portato il bel viso leggiadro. // E mentre or quinci or quindi invano il passo / movea, pien di travaglio e di pensieri, / Ferrau, Brandimarte e il re Gradasso, / re Sacripante ed altri cavallieri / vi ritrovò ch'andavano alto e basso, / né men facean di lui vani sentieri; / e si ramaricavan del malvagio / invisibil signor di quel palagio. // Tutti cercando il van, tutti gli danno / colpa di furto alcun che lor fatt'abbia: / del destrier che gli ha tolto, altri è in affanno; / ch'abbia perduta altri la donna, arrabbia; / altri d'altro l'accusa: e così stanno, / che non si san partir di quella gabbia; / e vi son molti, a questo inganno presi, / stati le settimane intiere e i mesi.»

Ludovico ARIOSTO, *Orlando furioso*, ed. 1532, Canto dodicesimo, Ottave 7-12

«Avevo percorso un labirinto, ma la nitida Città degl'Immortali m'impaurì e ripugnò. Un labirinto è un edificio costruito per confondere gli uomini; la sua architettura, ricca di simmetrie, è subordinata a tale fine. Nel palazzo che imperfettamente esplorai, l'architettura mancava di ogni fine. Abbondavano il corridoio senza sbocco, l'alta finestra irraggiungibile, la vistosa porta che s'apriva su una cella o su un pozzo, le incredibili scale rovesciate, coi gradini e la balaustra all'ingiù. Altre aereamente aderenti al fianco d'un muro monumentale, morivano senza giungere ad alcun luogo, dopo due o tre giri, nelle tenebre superiori delle cupole. Ignoro se tutti gli esempi che ho enumerati siano letterali; so che per molti anni infestarono i miei incubi; non posso sapere ormai se un certo particolare è una trascrizione della realtà o delle forme che turbarono le mie notti.»

Jorge Luis BORGES, *L'immortale*, in "L'Aleph", Feltrinelli, Milano 1959 (ed. orig. "El Aleph", 1949)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«La gente che s'incontra, se gli chiedi: – Per Penteselea? – fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: “Qui”, oppure: “Più in là”, o: “Tutt'in giro”, o ancora: “Dalla parte opposta”.

– La città, – insisti a chiedere.

– Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, – ti rispondono alcuni, e altri: – Noi torniamo qui a dormire.

– Ma la città dove si vive? – chiedi.

– Dev'essere, – dicono, – per lí, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

– Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

– No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Penteselea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Penteselea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Penteselea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciosa: fuori da Penteselea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

Italo CALVINO, *Le città invisibili*, Einaudi, Torino 1972

«“Ragioniamo,” disse Guglielmo, “Cinque stanze quadrangolari o vagamente trapezoidali, con una finestra ciascuna, che girano intorno a una stanza eptagonale senza finestre a cui sale la scala. Mi pare elementare. Siamo nel torrione orientale, ogni torrione dall'esterno presenta cinque finestre e cinque lati. Il conto torna. La stanza vuota è proprio quella che guarda a oriente, nella stessa direzione del coro della chiesa, la luce del sole all'alba illumina l'altare, il che mi sembra giusto e pio. L'unica idea astuta mi pare quella delle lastre di alabastro. Di giorno filtrano una bella luce, di notte non lasciano trasparire neppure i raggi lunari. Non è poi un gran labirinto. Ora vediamo dove portano le altre due porte della stanza eptagonale. Credo che ci orienteremo facilmente.” Il mio maestro si sbagliava e i costruttori della biblioteca erano stati più abili di quanto credessimo. Non so bene spiegare cosa avvenne, ma come abbandonammo il torrione, l'ordine delle stanze si fece più confuso. Alcune avevano due, altre tre porte. Tutte avevano una finestra, anche quelle che imboccavamo partendo da una stanza con finestra e pensando di andare verso l'interno dell'Edificio. Ciascuna aveva sempre lo stesso tipo di armadi e di tavoli, i volumi in bell'ordine ammassati sembravano tutti uguali e non ci aiutavano certo a riconoscere il luogo con un colpo d'occhio.»

Umberto ECO, *Il nome della rosa*, Prima ed. riveduta e corretta, Bompiani, Milano 2012 (Prima ed. 1980)

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: I giovani e la crisi.

DOCUMENTI

«La crisi dell'economia ha lasciato per strada, negli ultimi tre anni, più di un milione di giovani lavoratori di età compresa tra i 15 ed i 34 anni. E sono stati soprattutto loro a pagare il conto della turbolenza economica e finanziaria che da anni investe l'Europa e l'Italia, fiaccandone la crescita. Tra il 2008 ed il 2011, infatti, l'occupazione complessiva in Italia è scesa di 438 mila unità, il che significa che senza il crollo dell'occupazione giovanile ci sarebbe stata addirittura una crescita dei posti di lavoro. Tra il 2008 e il 2011, secondo i dati dell'Istat sull'occupazione media, i lavoratori di età compresa tra i 15 e i 34 anni sono passati da 7 milioni e 110 mila a 6 milioni e 56 mila. La diminuzione dei giovani occupati, pari a 1 milione 54 mila unità, ha riguardato sia gli uomini che le donne, più o meno nella stessa proporzione (meno 622 mila posti di lavoro tra gli uomini, meno 432 mila tra le giovani donne), ed in modo più intenso il Nord ed il Sud del Paese che non il Centro.»

Mario SENSINI, *Crolla l'occupazione tra i 15 e i 35 anni*, “Corriere della Sera” - 8/04/2012

«**Giovani al centro della crisi.** In Italia l'11,2% dei giovani di 15-24 anni, e addirittura il 16,7% di quelli tra 25 e 29 anni, non è interessato né a lavorare né a studiare, mentre la media europea è pari rispettivamente al 3,4% e all'8,5%. Di contro, da noi risulta decisamente più bassa la percentuale di quanti lavorano: il 20,5% tra i 15-24enni (la media Ue è del 34,1%) e il 58,8% tra i 25-29enni (la media Ue è del 72,2%). A ciò si aggiunga che tra le nuove generazioni sta progressivamente perdendo appeal una delle figure centrali del nostro tessuto economico, quella dell'imprenditore. Solo il 32,5% dei giovani di 15-35 anni dichiara di voler mettere su un'attività in proprio, meno che in Spagna (56,3%), Francia (48,4%), Regno Unito (46,5%) e Germania (35,2%).»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La mobilità che non c'è, questione di cultura e non di regole. I giovani sono oggi i lavoratori su cui grava di più il costo della mobilità in uscita. Nel 2010, su 100 licenziamenti che hanno determinato una condizione di inoccupazione, 38 hanno riguardato giovani con meno di 35 anni e 30 soggetti con 35-44 anni. Solo in 32 casi si è trattato di persone con 45 anni o più. L'Italia presenta un tasso di anzianità aziendale ben superiore a quello dei principali Paesi europei. Lavora nella stessa azienda da più di dieci anni il 50,7% dei lavoratori italiani, il 44,6% dei tedeschi, il 43,3% dei francesi, il 34,5% degli spagnoli e il 32,3% degli inglesi. Tuttavia, solo il 23,4% dei giovani risulta disponibile a trasferirsi in altre regioni o all'estero per trovare lavoro.»

45° RAPPORTO CENSIS, *Lavoro, professionalità, rappresentanze*, Comunicato stampa 2/12/2011

«Il lavoro che si riesce a ottenere con un titolo di studio elevato non sempre corrisponde al percorso formativo intrapreso. La coerenza tra il titolo posseduto e quello richiesto per lavorare è, seppur in lieve misura, più elevata tra i laureati in corsi lunghi piuttosto che tra quanti hanno concluso corsi di durata triennale. Infatti, i laureati in corsi lunghi dichiarano di svolgere un lavoro per il quale era richiesto il titolo posseduto nel 69% dei casi mentre tra i laureati triennali tale percentuale scende al 65,8%. D'altra parte a valutare la formazione universitaria effettivamente necessaria all'attività lavorativa svolta è circa il 69% dei laureati sia dei corsi lunghi sia di quelli triennali. Una completa coerenza tra titolo posseduto e lavoro svolto – la laurea, cioè, come requisito di accesso ed effettiva utilizzazione delle competenze acquisite per lo svolgimento dell'attività lavorativa – è dichiarata solo dal 58,1% dei laureati nei corsi lunghi e dal 56,1% dei laureati triennali. All'opposto, affermano di essere inquadrati in posizioni che non richiedono la laurea sotto il profilo né formale, né sostanziale il 20% dei laureati in corsi lunghi e il 21,4% di quelli triennali.»

ISTAT – Università e lavoro: orientarsi con la statistica - http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda_parte.pdf

«Che storia, e che vita incredibile, quella di Steve Jobs. [...] Mollò gli studi pagati dai genitori adottivi al college di Portland, in Oregon, dopo pochissimi mesi di frequenza. Se ne partì per un viaggio in India, tornò, e si mise a frequentare soltanto le lezioni che gli interessavano. Ovvero, pensate un po', i corsi di calligrafia. [...] Era fuori dagli standard in ogni dettaglio, dalla scelta di presentare personalmente i suoi prodotti da palchi teatrali, al look ultra minimal, con i suoi jeans e i suoi girocollo neri alla Jean Paul Sartre. “Il vostro tempo è limitato - disse l'inventore dell'iPod, l'iPhone e l'iPad agli studenti di Stanford nel 2005 -. Non buttatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non lasciatevi intrappolare dai dogmi, che vuol dire vivere con i risultati dei pensieri degli altri. E non lasciate che il rumore delle opinioni degli altri affoghi la vostra voce interiore. Abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione. In qualche modo loro sanno già cosa voi volete davvero diventare. Tutto il resto è secondario”. »

Giovanna FAVRO, *Steve Jobs, un folle geniale*, “La Stampa” - 6/10/2011

3. **AMBITO STORICO - POLITICO**

ARGOMENTO: Bene individuale e bene comune.

DOCUMENTI

«Ora, le leggi devono essere giuste sia in rapporto al fine, essendo ordinate al bene comune, sia in rapporto all'autore, non eccedendo il potere di chi le emana, sia in rapporto al loro tenore, imponendo ai sudditi dei pesi in ordine al bene comune secondo una proporzione di uguaglianza. Essendo infatti l'uomo parte della società, tutto ciò che ciascuno possiede appartiene alla società: così come una parte in quanto tale appartiene al tutto. Per cui anche la natura sacrifica la parte per salvare il tutto. E così le leggi che ripartiscono gli oneri proporzionalmente sono giuste, obbligano in coscienza e sono leggi legittime.»

S. TOMMASO D'AQUINO (1225-1274), *La somma teologica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1996

«Da quanto precede consegue che la volontà generale è sempre retta e tende sempre all'utilità pubblica: ma non ne consegue che le deliberazioni del popolo abbiano sempre la stessa rettitudine. Si vuol sempre il proprio bene, ma non sempre lo si vede: non si corrompe mai il popolo, ma spesso lo si inganna, ed allora soltanto egli sembra volere ciò che è male. V'è spesso gran differenza fra la volontà di tutti e la volontà generale: questa non guarda che all'interesse comune, l'altra guarda all'interesse privato e non è che una somma di volontà particolari [...]. Ma quando si creano fazioni, associazioni parziali a spese della grande, la volontà di ciascuna di queste associazioni diventa generale rispetto ai suoi membri, e particolare rispetto allo Stato: si può dire allora che non ci sono più tanti votanti quanti uomini; ma solo quante associazioni. Le differenze diventano meno numerose, danno un risultato meno generale. [...] Importa dunque, per aver veramente l'espressione della volontà generale, che non vi siano società parziali nello Stato, e che ogni cittadino non pensi che colla sua testa. [...] Finché parecchi uomini riuniti si considerano come un solo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

corpo, non hanno che una sola volontà, che si riferisce alla comune conservazione e al benessere generale. Allora tutte le forze motrici dello Stato sono vigorose e semplici, le sue massime chiare e luminose; non vi sono interessi imbrogliati, contraddittori; il bene comune si mostra da per tutto con evidenza, e non richiede che buon senso per essere scorto. La pace, l'unione, l'uguaglianza sono nemiche delle sottigliezze politiche.»

Jean-Jacques ROUSSEAU, *Del contratto sociale o principi del diritto politico*, 1762, in *Opere*, Sansoni, Firenze 1972

«Vi sono certamente due tipi di uomini: coloro che pensano a sé soli e quindi restringono i propositi d'avvenire alla propria vita od al più a quella della compagna della vita loro. [...] Accanto agli uomini, i quali concepiscono la vita come godimento individuale, vi sono altri uomini, fortunatamente i più, i quali, mossi da sentimenti diversi, hanno l'istinto della costruzione. [...] Il padre non risparmia per sé; ma spera di creare qualcosa che assicuri nell'avvenire la vita della famiglia. Non sempre l'effetto risponde alla speranza, ché i figli amano talvolta consumare quel che il padre ha accumulato [...]. Se mancano i figli, l'uomo dotato dell'istinto della perpetuità, costruisce perché un demone lo urge a gettare le fondamenta di qualcosa.»

Luigi EINAUDI, *Lezioni di politica sociale*, Einaudi, Torino 1949

«La prima [acquisizione] è il superamento del tabù costituito dalla parola "profitto", in pratica citata solo nella prima delle undici regole di sintesi, senza nessuna ulteriore sottolineatura di una sua importanza (tecnica, morale, religiosa) che ha occupato decenni di discussione. La seconda è il coraggio con cui si affronta la necessità di definire con semplicità il contenuto del termine "bene comune". Mi è sembrata decisiva, al riguardo, l'importanza attribuita ai "benefici immateriali che danno all'uomo un appagamento spirituale, come i sentimenti, la famiglia, l'amicizia e la pace". Ciò rappresenta una innovazione che supera sia le antiche mura materialistiche del bene comune sia le più recenti tendenze a valorizzare la sua dimensione istituzionale, nazionale e anche internazionale. E la terza decisiva acquisizione è quella relativa alla "centralità dell'uomo come cuore pulsante del bene comune", una acquisizione almeno per me importante ed inattesa, perché richiama il fatto che noi non dobbiamo sentirci soggetti di domanda di un bene comune, che altri devono costruire, ma dobbiamo sentirci "motore primario nella organizzazione e valorizzazione del bene comune, così come Nostro Signore è il motore del creato".»

Giuseppe DE RITA, *Presentazione di Le undici regole del Bene Comune*, Marketing Sociale, 2010

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Le responsabilità della scienza e della tecnologia.

DOCUMENTI

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra.»

Hans JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1990 (ed. originale 1979)

«Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o non sia un credente, che tu sia o no un "patriota", se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall'interesse materiale e intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi compagni e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l'ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall'uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla.»

Primo LEVI, *Covare il cobra*, 11 settembre 1986, in *Opere II*, Einaudi, Torino 1997

«È storia ormai a tutti nota che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. Ne ebbe il sospetto Ida Noddack: ma né Fermi né altri fisici presero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1938. Poteva benissimo averle prese sul serio Ettore Majorana, aver visto quello che i fisici dell'Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segrè parla di «cecità». *La ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi*, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedì a Hitler e Mussolini di avere l'atomica. Non altrettanto – ed è sempre così per le cose provvidenziali – sarebbero stati disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e di Nagasaki.»

Leonardo SCIASCIA, *La scomparsa di Majorana*, Einaudi, Torino 1975



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«La scienza può aiutarci a costruire un futuro desiderabile. Anzi, le conoscenze scientifiche sono mattoni indispensabili per erigere questo edificio. Ma [...] è d'obbligo sciogliere il nodo decisivo del valore da dare alla conoscenza. Il valore che sembra prevalere oggi è quello, pragmatico, che alla conoscenza riconosce il mercato. Un valore utilitaristico: dobbiamo cercare di conoscere quello che ci può tornare immediatamente ed economicamente utile. [...] Ma, se vogliamo costruire un futuro desiderabile, anche nel campo della scienza applicata il riconoscimento del valore della conoscenza non può essere delegato al mercato. Lo ha dimostrato la recente vertenza tra le grandi multinazionali e il governo del Sud Africa sui farmaci anti-Aids [...]. Il mercato non è in grado di distribuire gli "utili della conoscenza" all'80% della popolazione mondiale. Per costruire il futuro coi mattoni della scienza occorre dunque (ri)associare al valore di mercato della conoscenza altri valori: i valori dello sviluppo umano.»

Pietro GRECO, *Sua maestà la tecnologia. Chi ha paura della scienza?*, "l'Unità", 7 luglio 2001

«La ricerca dovrebbe essere libera, non dovrebbe essere guidata da nessuno. In fondo se ci si pensa bene, da che essa esiste è frutto dell'istanza del singolo piuttosto che risultato collettivo. Dovrebbe essere libera da vincoli religiosi e soggiogata a un unico precetto: progredire nelle sue applicazioni in funzione del benessere degli esseri viventi, uomini e animali. Ecco questa credo sia la regola e l'etica dello scienziato: la ricerca scientifica deve accrescere nel mondo la proporzione del bene. Le applicazioni della scienza devono portare progresso e non regresso, vantaggio e non svantaggio. Certo è anche vero che la ricerca va per tentativi e di conseguenza non ci si può subito rendere conto dell'eventuale portata negativa; in tal caso bisognerebbe saper rinunciare.»

Margherita HACK intervistata da Alessandra Carletti, Roma Tre News, n. 3/2007

TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO

«Il sottosegretario Josef Bühler, l'uomo più potente in Polonia dopo il governatore generale, si sgomentò all'idea che si evacuassero ebrei da occidente verso oriente, poiché ciò avrebbe significato un aumento del numero di ebrei in Polonia, e propose quindi che questi trasferimenti fossero rinviati e che "la soluzione finale iniziasse dal Governatorato generale, dove non esistevano problemi di trasporto." I funzionari del ministero degli esteri presentarono un memoriale, preparato con ogni cura, in cui erano espressi "i desideri e le idee" del loro dicastero in merito alla "soluzione totale della questione ebraica in Europa," ma nessuno dette gran peso a quel documento. La cosa più importante, come giustamente osservò Eichmann, era che i rappresentanti dei vari servizi civili non si limitavano ad esprimere pareri, ma avanzavano proposte concrete. La seduta non durò più di un'ora, un'ora e mezzo, dopo di che ci fu un brindisi e tutti andarono a cena – "una festicciole in famiglia" per favorire i necessari contatti personali. Per Eichmann, che non si era mai trovato in mezzo a tanti "grandi personaggi," fu un avvenimento memorabile; egli era di gran lunga inferiore, sia come grado che come posizione sociale, a tutti i presenti. Aveva spedito gli inviti e aveva preparato alcune statistiche (piene di incredibili errori) per il discorso introduttivo di Heydrich – bisognava uccidere undici milioni di ebrei, che non era cosa da poco – e fu lui a stilare i verbali. In pratica funse da segretario, ed è per questo che, quando i grandi se ne furono andati, gli fu concesso di sedere accanto al caminetto in compagnia del suo capo Müller e di Heydrich, "e fu la prima volta che vidi Heydrich fumare e bere." Non parlarono di "affari", ma si godettero "un po' di riposo" dopo tanto lavoro, soddisfattissimi e – soprattutto Heydrich – molto su di tono» (Hannah ARENDT, *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*, Feltrinelli, Milano 1964, dal *Capitolo settimo: La conferenza di Wannsee, ovvero Ponzio Pilato*).

Il candidato, prendendo spunto dal testo di Hannah Arendt, si soffermi sullo sterminio degli ebrei pianificato e realizzato dai nazisti durante la seconda guerra mondiale.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che questa è la più bella età della vita» (Paul Nizan, *Aden Arabia*, 1931).

Il candidato rifletta sulla dichiarazione di Nizan e discuta problemi, sfide e sogni delle nuove generazioni.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Disciplina: MATEMATICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti del questionario.

PROBLEMA 1

Data la seguente funzione reale di variabile reale

$$f(x) = \frac{x^2}{x-1}$$

- Determinare dominio, intersezione con gli assi ed eventuali simmetrie (parità o disparità);
- Determinare il segno della funzione (positiva, negativa e nulla);
- Calcolare gli asintoti orizzontali, gli asintoti verticali e gli asintoti obliqui;
- Rappresentare sull'asse cartesiano dove la funzione sia positiva e negativa, le intersezioni con gli assi e gli asintoti trovati.

PROBLEMA 2

Data la seguente funzione reale di variabile reale

$$f(x) = \frac{\sqrt{3x-6}}{x+5}$$

- Determinare dominio, intersezione con gli assi ed eventuali simmetrie (parità o disparità);
- Determinare il segno della funzione (positiva, negativa e nulla);
- Calcolare gli asintoti orizzontali, gli asintoti verticali e gli asintoti obliqui;
- Rappresentare sull'asse cartesiano dove la funzione sia positiva e negativa, le intersezioni con gli assi e gli asintoti trovati.

QUESITI

- Si calcoli il seguente limite, utilizzando i teoremi sull'algebra dei limiti

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} 2x + \sqrt{4x^2}$$

2. Si calcoli il seguente limite, utilizzando i teoremi sull'algebra dei limiti

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} x \cdot 2^x$$

3. Si calcoli il seguente limite, utilizzando i teoremi sull'algebra dei limiti

$$\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{1}{1 + x^2}$$

4. Si calcoli il seguente limite, utilizzando i teoremi sull'algebra dei limiti

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{1}{x^{2x+1}}$$

5. Si calcoli il seguente limite di forma indeterminata

$$\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{3x^4 + 9x - 1}{-x^4 + 6x^3 + 1}$$

6. Si calcoli il seguente limite di forma indeterminata

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{2x + 1}{\sqrt{3x^2 - x + 3}}$$

7. Si calcoli il seguente limite, utilizzando i limiti notevoli

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\text{sen}^2 x}{5x \cdot \text{tg} x}$$

8. Determinare il dominio della seguente funzione

$$f(x) = \frac{\sqrt{x}}{\sqrt{x^2 - 2x}}$$

9. Determinare il dominio della seguente funzione

$$f(x) = \frac{x - 5}{3x^2 - 5x - 2}$$

10. Determinare il dominio della seguente funzione

$$f(x) = \ln(2x^2 - 5x - 7)$$

SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Disciplina: MATEMATICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti del questionario.

PROBLEMA 1

Data la seguente funzione reale di variabile reale

$$f(x) = \frac{x^2 - 16}{x + 5}$$

- a) Determinare dominio, intersezione con gli assi ed eventuali simmetrie (parità o disparità);
- b) Determinare il segno della funzione (positiva, negativa e nulla) e rappresentare sull'asse cartesiano dove la funzione sia positiva e negativa e le intersezioni con gli assi;
- c) Calcolare gli asintoti orizzontali, gli asintoti verticali e gli asintoti obliqui;
- d) Studiare la derivata prima (crescenza e decrescenza) e la derivata seconda (concavità e convessità), con gli eventuali punti di massimo, minimo e flesso;
- e) Tracciare un grafico qualitativo della funzione studiata.

PROBLEMA 2

Data la seguente funzione reale di variabile reale

$$f(x) = x^2 \cdot \ln x$$

- a) Determinare dominio, intersezione con gli assi ed eventuali simmetrie (parità o disparità);
- b) Determinare il segno della funzione (positiva, negativa e nulla) e rappresentare sull'asse cartesiano dove la funzione sia positiva e negativa e le intersezioni con gli assi;
- c) Calcolare gli asintoti orizzontali, gli asintoti verticali e gli asintoti obliqui;

- d) Studiare la derivata prima (crescenza e decrescenza) e la derivata seconda (concavità e convessità), con gli eventuali punti di massimo, minimo e flesso;
- e) Tracciare un grafico qualitativo della funzione studiata.

QUESITI

1. Determinare il dominio di definizione della seguente funzione

$$y = \frac{\cos x}{\sin x - 1}$$

2. Determinare il dominio di definizione della seguente funzione

$$y = \frac{x + 2}{x^2 - 6x + 5}$$

3. Determinare il dominio di definizione della seguente funzione

$$y = e^{x-1}$$

4. Determinare il dominio di definizione della seguente funzione

$$y = \ln(x^2 - 4x - 12)$$

5. Si calcoli il seguente limite utilizzando i teoremi dell'algebra dei limiti

$$\lim_{x \rightarrow -\infty} (x^2 - 2x)$$

6. Si calcoli il seguente limite di forma indeterminata

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{1 + 6x^3}{x^3 - x}$$

7. Si calcoli il seguente limite, utilizzando il teorema di De L'Hospital

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{3x + \ln x}{2x + 1}$$

8. Si calcoli la derivata prima della seguente funzione

$$y = 2x^5 - 3x^3 + 2x - 4$$

9. Si calcoli la derivata prima della seguente funzione

$$y = x^2 \cdot \cos x$$

10. Si calcoli la derivata prima della seguente funzione

$$y = \frac{3x - 2}{x^2 - 4}$$